

RACCONTO E CONSIDERAZIONI SU UN VIAGGIO IN EGITTO LUGLIO-AGOSTO 2010

Per TV vediamo, per caso, che una nuova società marittima : VISEMAR LINE Srl di Venezia ha aperto la tratta ITALIA-EGITTO con trasporto passeggeri ed auto.

Abbiamo sempre avuto la intenzione di visitare l'Egitto in camper, ma siamo sempre stati frenati dal passaggio A/R della Libia oppure dal collegamento navale Aqaba-Nuweiba. Abbiamo scartato sempre il passaggio da Israele in virtù di negative vecchie esperienze occorseci alla frontiera tra Aqaba-Elat .

Questo collegamento per noi risolverebbe subito tutti questi problemi , pertanto cerchiamo ulteriori informazioni.

Dopo svariate telefonate ottengo l'indirizzo giusto a cui rivolgermi.

VISEMAR LINE Srl

Via Punto Franco - Santa Marta - fab. 16

30123 Venezia

Tel. 00390412712509

Fax 00390412712507

e-mail : pax@visemarline.com

www.visemarline.com

Chiedere del sig. Marco tel. 0039 041 2712 532

E mi metto in contatto con il sig. Andrea Forcellini il quale mi da le indicazioni generali e mi invia un fax con tutte le notizie circa il collegamento e la nuova società.

Senza tergiversare mi faccio inviare una offerta per un passaggio : due persone ed un camper da sette metri..

Mi arriva il giorno dopo l'offerta.

Mia moglie ed io analizziamo l'offerta attentamente:

ANDATA : Partenza Venezia Porto Marghera il giovedì alle ore 16,00 - Arrivo a Tartous la domenica alle ore 10,00 con ripartenza alle ore 18,00 - Arrivo ad Alexandria d'Egitto il lunedì alle ore 14,00.

RITORNO : Partenza lunedì da Alexandria d'Egitto alle ore 20,00 - Arrivo a Porto Marghera il giovedì mattina alle ore 08,00.

Costo per due persone + un camper da ml 7 pari ad € 1.777. Compreso i posti in cabina maschile e femminile esclusi i pasti a bordo dove funziona un self service. Partenza 08-07 e ritorno 23-08.

Tassativamente bisogna essere in possesso del Carnet de passage, altrimenti non si parte.

Ne discutiamo con mia moglie e nel giro di una settimana decidiamo e prenotiamo il passaggio; siamo alla prima decade di giugno. Ottenuta la conferma effettuiamo relativo bonifico. Otteniamo subito il Vaucher e le indicazioni per l'imbarco.

Iniziano quindi i preparativi per il mezzo ed anche per noi.

- PRIMO ATTO: Contattare Ambasciata Tel-068555361 e l'ufficio turistico Tel. 064827985.

Telefono all'Ambasciata egiziana di Roma parlando con l'ufficio turistico per ottenere informazioni ufficiali dei documenti necessari per entrare in Egitto con un camper.

Mi riferiscono che occorre:

-visto, lo si può richiedere in Ambasciata oppure ottenere all'arrivo sulla nave al costo di 15 USD;

-Carnet de passage: obbligatorio per la frontiera portuale di Alexandria; altre frontiere rilasciano il triptik in frontiera.

-Circa la patente internazionale nessuno la chiede più, quindi si può entrare con la patente italiana.

- SECONDO ATTO : Visto.

Decidiamo di richiederlo per comodità sulla nave. ATN in Ambasciata richiedono 25 € sulla nave 15 USD.

- TERZO ATTO: risolvere problema per ottenere il carnet de passage en douane.

Mi reco all'ACI di Napoli dove mi viene rilasciato il testo della fidejussione e quindi mi metto in contatto con la compagnia assicuratrice

AGENZIA VINOVO

Sig. MELIS RAFFAELE Sig.ra ILARIA

Tel. 011- 96 51 862

Fax 011 - 96 23 563

www.cmconsulenzeassicurative.it

vinovo@agenzie.italiane.it

Costo di tutta l'operazione ACI 160 € e fidejussione 200€. Il tutto si risolve in meno di dieci giorni.

- QUARTO ATTO: Stabilire il percorso.

Rispolveriamo il viaggio che avevo preparato due anni fa: lo avevamo programmato insieme ad amici però via Libia. Viaggio che per problemi di date di ferie non coincidenti siamo stati costretti a rinunciarci. Iniziamo le correzioni in virtù di informazioni avute anche da questi nostri amici e compiliamo il nostro percorso definitivo.

- QUINTO ATTO: Cambusa.

Facciamo nostro il consiglio di altri camperisti che al Carrefour di Alexandria c'è tutto quanto necessario quindi portiamo l'essenziale vettovagliamento utilizzato da noi italiani -pasta barattoli pelati..... Prepariamo anche il menù per i giorni di traghettaggio.

- SESTO ATTO : Trasferire tutto il necessario al camper parcheggiato nel rimessaggio.

Risolve tutte le problematiche procediamo al trasferimento di tutto il materiale al camper.

- SETTIMO ATTO: Ansia per la partenza.

Attendiamo il giorno stabilito per la partenza con grande trepidazione ripetendo diverse volte al giorno la lista delle cose portate per essere sicuri di non avere dimenticato alcuna cosa.

TAPPA N. 1 MARTEDI' 06/07 : RIMESSAGGIO - SABAUDIA **Km 170**

Partiamo alla volta di Venezia seguendo il tragitto Napoli, Caserta, Frosinone, Sabaudia - sosta per salutare mia suocera.

TAPPA N. 2 MERCOLEDI' 07/07: SABAUDIA - PORTO CORSINI **km 467.**

Partenza verso le ore 07,30 di mattina da Sabaudia (seguendo la pontina) Spinaceto - fermata per acquisto di pezzi di ricambio per il camper e due sedie - Raccordo Anulare, Roma Nord,Orte - Autostrada € 4,70 -, Ravenna, sosta presso l'area attrezzata di Porto Corsini (costo 5 €).

TAPPA N. 3 GIOVEDI' 08/07: PORTO CORSINI - PORTO MARGHERA **km 130.**

Mattino presto partenza da Porto Corsini, seguendo la Romea, Porto Marghera. Arrivo al porto alle ore 10. Inizio formalità doganali per l'imbarco. Le operazioni si svolgono presso una palazzina angusta adattata alla necessità. Le operazioni risultano abbastanza macchinose: ritiro mail vaucher, Carnet de passage e passaporti. Di tutto viene fatta una scansione. Tempo necessario circa 1h 30'. Fa caldo e ci offrono delle bottigliette di acqua minerale.

Qui conosciamo una coppia di Genova con un fuori strada Toyota attrezzata con una cellula abitativa, i sig. Stefania e Riccardo CIPRIANI. Anche loro vanno in Egitto, però continuano per Giordania, Siria, Turchia, Bulgaria , ... per il rientro.

L'imbarco inizia alle ore 12,00. La nave: VISEMAR ONE registrata a Bari, splende per la sua giovinezza. Profuma di nuovo. Difatti è nuova. Forse è al V o VI viaggio. Le operazioni di imbarco sono veloci. La nave presenta una rampa di salita non molto ripida ma abbastanza larga. Si sale facilmente senza tentennamenti al ponte superiore. Il posizionamento del camper è in zona dedicata ai mezzi con recipienti di gas, verso poppa ed a fianco del grande fumaiolo, lato sinistro. Il resto del ponte aperto viene occupato da auto che scendono a Tartous e ad Alexandria. Molti posti rimangono vuoti. La rotta ancora è poco conosciuta.

Dopo il posizionamento del camper ci rechiamo alla reception per l'assegnazione della cabina. Il commissario, persona cortesissima e di una gentilezza unica, con nostra piacevole sorpresa ci assegna una unica cabina utilizzabile da mia moglie ed io solamente.

Ci riferisce che c'è disponibilità quindi ci agevola anche se noi avevamo prenotato la suddivisione Maschio e Femmina.

La cabina è confortevole e spaziosa con un bel servizio con doccia. Unico neo l'aria condizionata che noi troviamo molto fresca.

Dopo esserci sistemati scendiamo a fare un giro per la nave.

La nave è nuova e si avverte ma principalmente si sente. L'equipaggio è molto gentile e corretto, buona parte meridionale. Noi ci sentiamo a casa.

I saloni sono ben arredati ed il self service piacevole. Anche in questi locali troviamo la temperatura da surgelati. Ci adattiamo riparandoci con le felpe.

Alle ore 16 la nave stacca gli ormeggi e si parte. L'uscita da Marghera è lunga in quanto bisogna seguire il canale

indicato. Noi usciamo sul ponte superiore ed ammiriamo da lontano Venezia. Fa caldo.
All'uscita in mare aperto rientriamo e facciamo un giro per prendere dimestichezza con la nave.
ATN la nave non presenta attacchi luce 220v per il camper. E' un problema per i camperisti in quanto il frigo dovrà essere spento e quindi non si possono portare alimenti. La nave non presenta uno spazio dedicato ai bambini.
Presenta uno spaccio abbastanza piccolo per la vendita di liquori, sigarette, cioccolato, ed altre cianfrusaglie. Si sente notevolmente la mancanza di un settore alimentare – perchè non prendere esempio dalle navi che solcano il Baltico ? Lì c'è di tutto e per tutti.
Alle ore 19,00 funziona il self service. E' un normale self service. Sinceramente avrei auspicato dei prezzi più economici. In ogni caso era in atto una offerta: € 25 per colazione, pranzo e cena.
Ma per chi è abituato a mangiare poco e spesso ?
La navigazione lungo l'Adriatico è tranquilla e trascorriamo una nottata tranquillamente.

TAPPA N. 4 VENERDI' 08/07: NAVIGAZIONE.

Di mattina ancora costeggiamo l'Italia, siamo verso Otranto come annunciato dallo speaker.
E qui viene spontaneo fare un appunto ai responsabili della società: perchè non inserire una fermata nel Sud Italia? Tutti i meridionali camperisti e non potrebbero fare un pensierino e fare un viaggio in Egitto oppure rifarlo. Trovo deprimente percorrere 2000 km e trovarmi allo stesso posto solo perchè il traghetto non effettua una fermata presso un porto meridionale. Ma perchè vengono denominate autostrade del mare ? C'è qualcosa che andrebbe spiegata!
Il mare si mantiene tranquillo ma verso mezzogiorno incomincia a muoversi e a dare un poco di fastidio. La giornata trascorre a passeggiare sul ponte della nave e leggere le varie guide dell'Egitto.
Purtroppo sul ponte superiore mancano delle sedie ed una copertura per ripararsi dal sole.

TAPPA N. 5 SABATO 09/07: NAVIGAZIONE.

Il mare ancora è un poco nervosetto. Abbiamo oltrepassato l'isola di Creta e siamo in mare aperto. Comunque la giornata trascorre velocemente nel salone discutendo con i membri dell'equipaggio e leggendo.

TAPPA N. 6 DOMENICA 10/07: NAVIGAZIONE.

Arriviamo a Tartous verso le ore 12,00 . Qui scende la maggior parte delle auto e dei passeggeri. Sale solo una ragazza francese. Dopo circa 5-6 ore di sosta si riparte per Alexandria.

TAPPA N. 7 LUNEDI' 11/07: ALEXANDRIA - PARKING CARREFOUR DI ALEXANDRIA km 34 .

Alle ore 13 arriviamo all'imbocco del porto di Alexandria. Alle ore 14 circa l'attracco.
Alle ore 15,00 salgono le autorità portuali e di polizia egiziane ed iniziano dopo circa mezza ora il disbrigo delle operazioni per lo sbarco.
Ecco in ordine quanto da me svolto:

- a) *acquisto francobollo per il visto per ogni passaporto costo 15 USD.
L'addetto chiede il pagamento esclusivamente in dollari USA. Non avendo dollari sono costretto ad acquistare lire egiziane e quindi dollari, questo giochetto mi costa l'equivalente di due dollari.
Abbiamo quindi il visto per l'ingresso.*
- b) *Cambio da due "addetti bancari" € 250 ottenendo EL 1.779,72 - è il peggiore cambio effettuato(1€=7,11 EL).*
- c) *Consegna Carnet de Passage al funzionario egiziano che si presenta con camicia bianchissima e con tanto di stemma di stato sul petto. E' stata l'unica persona di una gentilezza e correttezza estrema.*

Una volta completate queste incombenze attendiamo circa 40 minuti ed inizia lo sbarco dei mezzi: siamo un camper - il mio - , un fuoristrada Toyota di Riccardo, un'auto targata italiana, e sette auto tra francesi e tedeschi. Sono tutti mezzi occupati da egiziani che lavorano all'estero tranne noi ed il Toyota che siamo italiani.
Mica è finito.

Veniamo indirizzati nel piazzale a fianco della nave mettendoci tutti in fila; una volta scesi tutti iniziano le lunghe e laboriose operazioni doganali di importazione dei mezzi. Molto tempo si perde per la individuazione ed il prelievo del numero del motore effettuato a rilievo con carta e matita e del numero del telaio. Qui nasce qualche problema in quanto i camper riportano sia il numero di telaio della scocca che il numero della cellula abitativa: questo mette in imbarazzo gli addetti.

L'unica cosa positiva è che il personale locale provvede a tutto, noi dobbiamo solo aspettare e pagare quanto

viene richiesto. Quando è tutto finito distribuiscono tutti i documenti ad ognuno: Carnet timbrato, tessera tipo bancomat di plastica che dovrebbe essere la carta di circolazione e tutte le ricevute di pagamento. Controllare è praticamente impossibile: tutto è scritto esclusivamente in arabo.

Alla fine ci mettono tutti in fila e guidati da un poliziotto in moto e seguiti da un'auto della polizia (ben 6 poliziotti) ci conducono verso l'uscita del porto. Ma prima di uscire un poliziotto registra i nostri tesserini tipo bancomat scritti solo in arabo. Finalmente usciamo dal porto dopo circa ben sei ore: sono le 20,45.

TASSE DA PAGARE ALLA FRONTIERA:

La suddivisione riferitaci e che penso di avere capito è la seguente:

<i>-a</i>	<i>Traffic per potere circolare</i>	<i>EL 525,00</i>
<i>-b</i>	<i>Targhe + assicurazione</i>	<i>EL 573,50</i>
	TOTALE	EL1.098,72 lari a circa € 151.

Validità 30 giorni.

All'omino che ci ha fatto trovare montate le targhe con filo di ferro regaliamo EL 10.

Ci salutiamo con i Sig. Cipriani e prendiamo la strada per il Carrefour che si raggiunge seguendo la tabella indicante la direzione per prendere la Alexandria Cairo desert road che si intravede appena si esce dal porto di fronte a destra - ATN è cadente.

Qui arriviamo dopo una mezz'oretta, parcheggiamo ed andiamo a fare spese al supermercato. Il supermercato rimane aperto fino alle ore 02,00 di notte.

Effettivamente il Carrefour è ben fornito, ma principalmente di alimenti che consumano gli egiziani.

Comunque facciamo acquisti di acqua imbottigliata e quant'altro ci necessita.

Acquistiamo anche dei piatti pronti: pollo con patate e pollo con peperoni in padella - molto buono ma speziato - frutta, ortaggi, ottimi cetrioli, pesce, carne solo pollo e vitellone, e vari scatolami.

E' inutile riferire che i prezzi sono molto più convenienti rispetto ai nostri, la convenienza è valutabile fino a circa il 50% con punte anche maggiori per articoli specifici-

Dopo cena rifacciamo un giro per il City Centre e quindi verso le ore 12,00 andiamo a dormire.

Il parking è sorvegliato da molti addetti fino alle ore 03,00 del mattino. Dopo ci sono solo le guardie notturne.

Il parking è tranquillo; si avverte in lontananza il passaggio di autotreni ed in special modo lo sgommare di taxisti che ogni tanto suonano per attirare i clienti; ma noi siamo stanchi e complice un bel venticello, anche fresco, non avvertiamo nessun fastidio.

TAPPA N. 8 MARTEDI' 13/07: ALEXANDRIA.

Giornata dedicata alla visita di Alexandria.

Oggi, per noi, è la giornata più importante in quanto dobbiamo capire i vari meccanismi della vita quotidiana reale, usi e costumi per modulare il nostro comportamento da tenere con questo nuovo popolo. Teniamo presente anche quanto riferito da altri camperisti che hanno visitato questo paese.

Primo approccio è il rapporto con i tassisti. Chiediamo informazioni ad un vigilantes del piazzale del Carrefour circa il tragitto per il centro. Ci viene riferito che il costo in genere si aggira attorno alle 20 EL. Al primo taxi che passa chiediamo il costo, risposta EL 20. Mentre lo prendiamo mi accorgo che il tassista allunga una mano con nascosta una banconota da 10 EL - PRIMA REGOLA: non interpellare intermediari ma fare tutto da solo altrimenti scatta subito la percentuale, ma che percentuale del 50% in questo caso!.

Il taxi ci porta al centro: troviamo il Museo Geco-romano chiuso in restauro. Continuiamo il nostro giro per il centro e ci rechiamo prima a vedere la colonna di Pompeo, quindi passiamo alla visita dell'Anfiteatro Romano e quindi continuiamo per la Corniche, molto interessante paesagisticamente, tutto occupato da spiagge con ombrelloni, poca gente.

Continuiamo e notiamo che tutti i palazzi prospicienti lungo la Corniche sono interessanti architettonicamente ma la maggioranza in cattive condizioni: balconi con intonaci cadenti, infissi disastriati, sporcizia ovunque. Altri in stato appena accettabile. Che peccato! Continuiamo e visitiamo la moschea Abu el-Abbas molto interessante, Forte Quitby, Anfushi- interessante solo per gli studiosi- , e passeggiamo per il centro.

In serata prendiamo un taxi che ci accompagna al parking del Carrefour.

Ora abbiamo il metro di misura, la conferma che il vigilantes si è intascato 10 EL: il passaggio ci costa 10 EL, somma richiestoci dal taxi dopo breve trattativa. Conclusione qui in Egitto bisogna sempre contrattare fino allo spasimo per ottenere quello che si vuole.

La serata trascorre tranquillamente con una abbondante cena con acquisto di alimentari al Carrefour.

La temperatura si aggira attorno ai 32°C. Soffia un bel venticello a volte molto piacevole.

TAPPA N. 9 MERCOLEDI' 14/07: ALEXANDRIA - HARANIA VILLAGE CAIRO **km 236.**

Sveglia verso le ore 07,00. Preparo un bel caffè e facciamo colazione. Verso le ore 08,30 partiamo alla volta del Cairo. Uscendo dal piazzale del Carrefour andare a destra, di nuovo a destra e ci si trova nella Alexandria-Cairo desert road. La strada è inizialmente a tre corsie, poi diventa a due corsie in ambo i sensi.

E' molto trafficata da auto e mezzi pesanti. Fare attenzione ai taxi ed ai pulmini: hanno l'abitudine di superare e tagliare la strada per fermarsi per fare scendere o salire passeggeri.

Alla prima stazione di servizio mi fermo per il rifornimento: fare attenzione che qui le stazioni di servizio sono in pratica divise in due , una serve solo benzine - la maggior parte 92-94 ottani, pochissime vendono la 97-98 ottani - ed una parte il gasolio che qui chiamano SOLAR.

Sorpresa è il costo: gasolio EL 1,10, benzina 92 ottani EL 1,80. Per noi è un prezzo irrisorio, molto conveniente. Dopo una ventina di km si raggiunge una barriera per il pagamento del pedaggio EL 10. La strada dopo qualche km si allarga in tre corsie ed alcuni tratti in 4 corsie, non bene definite in quanto in ristrutturazione.

Una nota sulla guida degli egiziani.

La guida degli egiziani è del tipo si salvi chi può. Sorpassano tranquillamente anche a destra, camminano costantemente sulla corsia di sinistra - la nostra di sorpasso - per svariati km senza curarsene di chi va più veloce, anche se la velocità massima consentita è 90 km/h per le auto e mano mano a scendere per gli altri veicoli. Questo è valido per tutti i tipi di mezzi di locomozione dai camion alle auto ed agli ippotrainati.

Fare molta attenzione in quanto questa autostrada non è recintata, quindi è accessibile a tutti e quando affermo tutti è effettivamente a tutti gli esseri viventi siano esse persone che animali. Qui si incontrano carretti trainati da asinelli che camminano in senso contrario in assoluta tranquillità. Per loro è normale, a noi crea qualche disagio specialmente all'inizio.

Nelle zone agricole fare molta attenzione in quanto i contadini usano esporre la loro mercanzia occupando una parte della corsia più a destra restringendo così la carreggiata di transito.

A circa 136 km compare la tabella per il Monastero Deir Makarius che indica la strada. Noi la seguiamo perché siamo intenzionati ad andare a visitare il monastero.

E qui nasce il primo problema: la tabella ci porta in un piazzale senza vie di uscite. Giriamo e rigiriamo per trovare il varco per Deir Makarius ma non troviamo strade, piste o qualunque cosa transitabile. Quelle poche persone incontrate non sono state in grado di indicarci la strada. Dopo questa inutile ricerca, costataci circa 45', decidiamo di rinunciare e di continuare per il Cairo.

A circa una trentina di km prima di arrivare al Cairo troviamo la barriera di uscita per il pagamento del pedaggio EL 10. Si nota che stiamo arrivando al Cairo in quanto il traffico è aumentato esponenzialmente: traffico leggero e traffico pesante ed anche traffico ippotrainato. La sede stradale si restringe a due corsie intasate all'inverosimile, tutti cercano di guadagnare quante più posizioni possibili, ma l'imbuto che si deve superare non permette più di tanto e quindi tutti suonano trombe e clacson in continuazione. La strada continua in queste condizioni per diversi km causa i lavori di completamento in atto.

Dopo circa 2 ore riusciamo ad uscire da questo caos e seguiamo le indicazioni rilevate da internet per raggiungere il Salma Motel Camping.

SALMA MOTEL CAMPING

SAKKARA Road - Harania Village - Giza

Fax 33811141 Office 33815062

Mobile 0104871300 - 0122774042 - 0122704442

E-mail: Salma.Camp@Yahoo.Com.

Secondo problema della giornata. Riusciamo a raggiungere facilmente la zona, arriviamo fino a circa 100 ml dal camp ma non riusciamo a trovarlo. Nessuno ce lo sa indicare. Dopo un peregrinare di circa un'ora un addetto di un albergo riesce ad indicarci e finalmente lo raggiungiamo.

Terzo problema della giornata. Il Camp Salma. Che dire è una struttura in completo abbandono. In uno stato pietoso: servizi - è meglio non parlarne - in cattivo stato e fetidi , rifornimento acqua - si preleva da un pozzo, scarico cassette - si scarica presso i servizi fatiscenti - , scarico acque grigie - si scarica sul posto.

Aggiungere una muta di cani che circola liberamente ed una nuvola di zanzare. Alla richiesta di ritirare i cani in quanto abbiamo paura la risposta è stata : "sono liberi per la nostra sicurezza". Rimaniamo allibiti e confidiamo che la notte passi tranquillamente perché siamo stanchi e non sappiamo dove andare.

Appena chiarisce abbandoniamo velocemente questo luogo con una nottata sulle nostre spalle ed una miriade di punture di zanzare: a nulla è valso l'Autan e le zanzariere.

TAPPA N. 10 GIOVEDÌ 15/07: HARANIA VILLAGE CAIRO - GIZA km 20.

Usciamo da questo camp ed andiamo verso le Piramidi in cerca di un posto per la sosta.

Troviamo una stazione di servizio della Mobil proprio vicinissimo all'ingresso Nord delle Piramidi, ci fermiamo per chiedere una possibile sosta ad una camionette della polizia. Questi poliziotti, gentilissimi, ci fanno parcheggiare a circa 5 ml da loro informandoci che possiamo sostare senza problemi, loro fanno servizio 24h. La soluzione risulterà ottimale anche se con delle problematiche: qualche rumore delle auto in transito, - questo si risolverà spostandoci di qualche metro più indietro protetti da piante - sosta che non permette utilizzo di sedie esterne. Comunque si rivelerà molto vincente da tutti i punti di vista.

Parliamo con i poliziotti chiedendo informazioni e possibilità varie. Alla fine decidiamo di andare a visitare il centro del Cairo e rimandare la visita alle piramidi per l'indomani mattina.

Il poliziotto ci ferma un taxi - ancora non ci siamo abituati e prendiamo la fregatura in quanto il poliziotto intascherà, sempre sottomano, la sua provvigione - che ci accompagnerà al centro presso la Moschea Al Azhar. Costo 30 EL.

Iniziamo la visita seguendo l'itinerario riportato dalla guida Lonely Planet. Imbocchiamo il bazar e ci quindi prendiamo la Shari el Muizz visitando i vari palazzi e moschee fino a raggiungere Bab el Futuh, vecchio ingresso del Cairo.

Ridiscendiamo per la stessa strada e raggiungiamo Bab el Zeweila quindi giriamo a sinistra per Bab el-Ahm e seguiamo la strada ammirando varie moschee, alcune anche diroccate fino a raggiungere la Cittadella. Questo tratto è molto interessante in quanto si incontrano diverse botteghe artigianali e mercatini che fanno capire il vero vivere egiziano.

Visitiamo la Cittadella e quindi ci spostiamo a visitare la Mosche-Madrassa del sultano Hasan ed infine ci portiamo a visitare la Moschea Ibn Tulun che è già scuro.

Stanchissimi prendiamo un taxi - contrattando prima - che ci porta al nostro camper al costo di 20 EL.

Arrivati le guardie ci salutano e noi per la stanchezza prepariamo una cena veloce e subito a nanna, siamo veramente distrutti dalla stanchezza, oggi abbiamo esagerato ma eravamo molto attratti ad ogni passo.

TAPPA N. 11 VENERDÌ 16/07: GIZA - CAIRO.

La nottata trascorre placidamente, per la stanchezza non abbiamo avvertito alcun disturbo e ci risvegliamo freschi per affrontare la giornata per la visita alle Piramidi. Prepariamo un ottimo caffè e lo offriamo anche ai poliziotti, quindi facciamo colazione ed usciamo per andare a visitare le Piramidi.

Mentre ci avviamo si affianca a noi un poliziotto, armato di tutto punto pistola e mitra, che ci accompagna fino all'ingresso delle piramidi, do una regalia di 5 EL al poliziotto che la intasca rapidamente e ci saluta.

Facciamo il ticket per l'ingresso alla piana delle Piramidi al costo di 60 EL cadauno, troviamo già esauriti i ticket per l'ingresso all'interno della piramide. Qui mia moglie mi rimprovera perché siamo arrivati in ritardo.

Comunque iniziamo la visita: che dire, non esistono parole per descrive la mia emozione a tanta grandezza.

Mia moglie tenta di entrare all'interno della piramide e ci riesce, unendo sempre la ruota al costo di 100EL. A me non interessa in quanto ritengo perfettamente inutile una tale visita. Ritorna contenta e soddisfatta riferendo che all'interno non c'è nulla : un lungo corridoio anche a soffitto basso ed un sarcofago vuoto.

Continuiamo il nostro giro ed andiamo a visitare la mastaba di Meresankh, molto interessante. Solita regalia di 10 EL al custode.

Continuiamo ed andiamo a visitare la Sfinge. Non è possibile visitarla da vicino è tutta recintata. Gente in giro però è poca. Continuiamo ed andiamo a visitare le altre due piramidi. Fa caldo, temperatura 44°C.

Ritorniamo alla prima piramide e mentre mia moglie va a visitare delle mastabe io attendo. Mi viene l'idea di scattare qualche foto. Mentre sono in posa vengo scaraventato a terra da un grosso spintone. Non mi so dare alcuna spiegazione in quanto nel giro di una diecina di metri io ero solo. Faccio un volo di 5-6 metri scaraventato dal marciapiede al centro della strada asfaltata mentre un pulman transitava e ,fortunatamente per me, il pulman per la prontezza dell'autista riesce a fermarsi con me a circa 20 cm dalla ruota anteriore e mezzo corpo sotto il pulman.

Alcuni turisti mi aiutano a rialzarmi, sono dolorante e con le due gambe escoriate, il polso che mi fa male, un poco intontito: turisti mi offrono la bottiglietta di acqua, qualcuno mi bagna la testa, chi mi sostiene per le braccia. Mi riprendo e cerco di capire la causa. Semplicissima un poliziotto cammellato ha lanciato il suo cammello per raggiungere un suo collega senza curarsi della mia presenza; il cammello nello slancio di superare due gradini mi ha colpito con la gamba sinistra e mi ha lanciato letteralmente sulla strada.

Mi è andata veramente bene!!!.

Il bello è che di tutta questa scena mia moglie non se ne è proprio accorta. Lei si stava recando a visitare le mastabe lì vicine. Lei riferisce di avere avvertito solo il trambusto della gente. Poiché non mi vedeva dove mi aveva lasciato, si avvicina prima lentamente, poi di corsa preoccupata di non vedermi. Quando si accorge che tutto questo traambusto era per me corre verso di me agitatissima e preoccupatissima mi chiede che cosa fosse successo. Ma spiegatole tutto si tranquillizza.

Quello che io ho da criticare alla polizia è che nessuno, neanche chi mi ha investito, si è degnato di venirmi a dare un aiuto, dico nessuno. L'unico aiuto mi è venuto da turisti arabi e russi.

Poiché avevamo finito il giro rientriamo al camper. Qui mia moglie fa l'infermiera e mi disinfetta tutte le escoriazioni applicando qualche cerotto per protezione.

Pranziamo tranquillamente, naturalmente io sono dolorante in più parti, quindi andiamo a riposare.

Pomeriggio prendiamo il solito taxi che ci porta al centro a fare una passeggiata ed ammirare la città.

All'uscita dal camper noto che è stata asportata l'antenna della radio CB. Il poliziotto si avvicina e faccio presente dell'accaduto. Rimane meravigliato, ma non dice altro.

Cairo è una città affollatissima ovunque. Viaggiare in taxi è traumatico: sembra di essere al Luna Park a guidare le macchine tozza-tozza. I taxisti suonano in continuo e sorpassano all'inverosimile, è una continua gimcana si salvi chi può. Il tragitto dal camper al centro di circa 12 - 13 km è emblematico.

Quanto il taxi si ferma perché arrivati emetto un lungo respiro di liberazione. Ce l'abbiamo fatta, siamo arrivati intatti.

La passeggiata sul lungo Nilo ristora il corpo e la mente: la brezza è salutare, anche se fa caldo. La gente occupa letteralmente i ponti per recuperare quanta più brezza possibile.

I palazzi del centro sono tutti in cattivo stato di manutenzione, bei palazzi. Gli unici palazzi in ottimo stato di manutenzione sono gli alberghi, la maggioranza 5 stelle.

Lungo il nostro girovagare troviamo un cambiavalute e decidiamo di cambiare € 300 per 2.196 con cambio 1 a 7,32.

Verso le ore 19,30 stanchi decidiamo di rientrare riprendendo il solito taxi 20 EL, sperando sempre di arrivare intatti a destinazione.

All'arrivo i poliziotti ci indicano un bigliettino sul tergicristallo.

Lo prendo e leggo che sono Stefania e Riccardo, loro sono in hotel a pochi passi, AL MERIDIEN. Hanno saputo del mio "investimento" dai poliziotti, sono preoccupati e desiderano ricevere notizie in merito.

Mando messaggio riferendo quanto accadutomi.

Mentre svolgo queste operazioni avverto la sensazione che il camper che si muove. Apro la finestra e vedo i due poliziotti di servizio montare una antenna, scendo e grande è il mio stupore nel vedere la mia antenna mentre viene avvitata al suo posto.

I poliziotti mi riferiscono di averla vista in mano ad un ragazzino che ci giocava.

Strano. A due metri di distanza 5 poliziotti costantemente presenti, come un ragazzino avrebbe potuto smontare un'antenna? A noi, malvagiamente viene in testa il "cavallo di ritorno" di vecchia memoria.

Per chi non lo sapesse il "cavallo di ritorno" non è altro che la regalia che bisogna dare per ricevere il maltolto, naturalmente la persona che ha asportato l'oggetto e riconsegnato l'oggetto è la stessa.

Quindi prendo 20 EL e le consegno ad uno di loro per andare ad acquistare delle coca-cola per dissetarsi dato il gran caldo, siamo a 43°C.

TAPPA N. 12 SABATO 17/07: GIZA - CAIRO.

Verso le ore 07,30 prendiamo il solito taxi, sperando sempre di cavarcela ed arrivare indenni all'arrivo, e raggiungiamo il Museo Egizio. Taxi 25 EL. Non troviamo folla alla cassa dove acquisto due ticket a 120 EL.

Entriamo quindi a visitare il museo. Descrivere quanto esposto risulta molto arduo. E' esposta tutta la storia dell'Egitto passato in pratica. Indescrivibile la sezione dedicata a Tutankamon, stupendo. La sala delle mummie, ingresso 200 EL per due, è la sala che meno mi ha entusiasmato.

Dopo circa quattro ore stanchi, nel museo non c'è aria condizionata, usciamo.

Per mettere qualcosa sotto i denti utilizziamo una locale friggitoria dove acquistiamo le polpette di fave, che tanto piacciono a mia moglie e melanzane+peperoni+patate. Il tutto ad un costo irrisorio 8 EL.

Quindi riposati e di nuovo in forze riprendiamo il giro per il Cairo.

Acquistiamo due piatti in acciaio 5 EL cadauno ed altri oggettini per un totale di 25 EL.

Ci spostiamo a vedere il Cairo Copto che troviamo poco interessante.

Infine stanchi verso le ore 19 riprendiamo il taxi - 25 EL - e rientriamo al camper.

Mentre ci riposiamo bevendo acqua fresca ci raggiunge un messaggino di Riccardo che ci invita ad andare a cena insieme. Accettiamo e ci diamo appuntamento presso la hall del loro albergo verso le ore 20,00.

Ci prepariamo e raggiungiamo Stefania e Riccardo che seduti su comodi divani ci stanno attendendo.

Nella Hall assistiamo anche ai preamboli di una cerimonia di matrimonio, balli e suoni di soli tamburi e fischietto molto penetrante in quanto non finisce mai. Quindi usciamo e ci rechiamo presso un ristorante lì vicino.

Cena a base di pesce, non troppo fresco, e varie salse. La cena non ci ha soddisfatti, noi avevamo chiesto una cosa e ce ne hanno portato un'altra e per non discutere abbiamo accettato. Alla fine paghiamo la somma di 280 EL per coppia.

Decidiamo anche per l'indomani di partire insieme e lungo la strada dividerci, noi prendendo la strada per le oasi e loro la strada per Luxor avendo la prenotazione dell'hotel per la serata. Appuntamento davanti al nostro camper alle ore 06,00. Questo per percorrere almeno un tratto con il fresco.

TAPPA N. 13 DOMENICA 18/07: GIZA - LUXOR km 734.

Partenza alle ore 06,00. Oggi la tappa è abbastanza lunga. Dopo circa 50 km ad un posto di blocco ci fermano e ci fanno aspettare chiedendoci più volte il ritornello che ritornerà ad ogni posto di blocco:

-da dove vieni

-dove vai.

-di che nazionalità sei

-come ti chiami.

Dopo il controllo dei documenti ci fanno attendere e ci riferiscono che la strada per le oasi è chiusa ai turisti per problemi di sicurezza. Ci invitano quindi a cambiare itinerario. Rimaniamo delusi in quanto siamo costretti a cambiare il nostro itinerario. Purtroppo anche presentando le nostre lamentele i militari sono irremovibili. Ci riferiscono quindi che ci danno una scorta di ben 4 militari con mitra che ci seguirà, con varie sostituzioni dei militari ogni 50 km circa, fino a Qena vista la situazione insistiamo per vedere almeno Abydos, dopo lunga discussione ci viene concesso.

Quindi contrariati partiamo scortati. La sensazione è strana, ma purtroppo ci dobbiamo abituare.

La sosta ad Abydos - ingresso 30x2 EL - è risultata molto azzeccata. A mio avviso è il più bel monumento dell'Egitto: il tempio è intatto, presenta anche il soffitto e tutte le incisioni e pitture originali. E' veramente stupendo.

Da riferire solo che anche la visita è sotto scorta di diversi militari.

Dopo la visita la scorta ci abbandona riferendoci che troveremo diversi posti di blocco che ci seguiranno fino a Luxor.

Decidiamo di fermarci a visitare il tempio di Dendera: purtroppo arriviamo tardi e lo troviamo chiuso.

Arriviamo a Luxor stanchi e distrutti da una giornata molto ma molto impegnativa.

Arrivati a Luxor i Cipriani vanno in cerca del loro hotel e noi in cerca del nostro Camping.

Il camping si trova al centro di Luxor, ma per un problemino abbastanza sciocco non riusciamo subito a trovarlo anche se ci passiamo per ben tre volte davanti.

Il portone di accesso è chiuso e la scritta sulla volta ha perso la C, quindi leggiamo solo AMP. Questo ci fa perdere del tempo: la stranezza poi è che un poliziotto in servizio a circa ml 50 non è stato in grado di indicarcelo. Alla fine un giovanotto di passaggio ci indica l'arcano mistero della C caduta.

Bussiamo e il titolare ci assegna un giovanotto che ci fa fare un giro per entrare da un'altra entrata in quanto la presente era bloccata.

Il CAMP è il REZELKY CAMP posto al centro vicino a Luxor. In effetti è un albergo con un parking interno che offre anche il campeggio. Costo 60 EL a testa, il camper non paga con luce ed acqua compresa. Scarico WC presso un tombino proprio davanti all'ingresso ed acqua per i servizi da un pozzo.

Nottata trascorsa tranquillamente senza rumori.

TAPPA N. 14 LUNEDI' 19/07: LUXOR.

Alle ore nove arrivano Stefania e Riccardo e con il loro fuori strada ci rechiamo a visitare il Tempio di Luxor che si trova molto vicino al Camping. Ingresso 30 EL a testa.

Il tempio è stupendo la descrizione la rimando alle guide del settore. A me lascio solo le sensazioni che sono di meraviglia, penso a come abbiano alzato tutti questi mastodontici massi con i mezzi a disposizione del tempo, alla precisione delle incisioni con gli strumenti a disposizione, la precisione del montaggio dei blocchi, la precisione delle sculture.

Si rimane sempre perplessi ad ogni passo.

A pranzo rientriamo al camp e pranziamo tutti insieme nel nostro camper con un bel piatto di pastasciutta e con un pollo arrosto acquistato a 25 EL con contorno di peperoni fritti e melanzane. Tenere presente che qui tutto è speziato e piccante.

Il pomeriggio andiamo a visitare il tempio di Karnak che troviamo molto meno interessante di quello di Luxor.

In serata facciamo un giro per Luxor, veniamo spesso fotografati ovvero viene fotografato il fuoristrada, non ci pensiamo più di tanto e quindi ci ritiriamo per la cena ed il riposo notturno.

TAPPA N. 15 MARTEDI' 20/07: LUXOR - TEBE.

La giornata è dedicata alla visita di Tebe. Abbiamo appuntamento con Stefania e Riccardo alle ore 07,00 davanti al camp per andare a visitare Tebe.

Arrivano, io vedo Riccardo inquieto e nervoso, chiedo il perché e mi spiega la sua grande preoccupazione. Si riferisce alle foto scattate al suo fuoristrada e riferisce di essere stato inquadrato per il furto del suo fuoristrada, ha chiesto in giro ed ha avuto la stessa risposta. Come volgarmente si dice è stato puntato ed è seguito al fine di trovare il momento giusto per il furto del veicolo. Al massimo in seguito avrà una richiesta di riscatto per la restituzione.

Tutto questo ha reso molto nervoso Riccardo al punto tale da decidere di andare via e di risalire raggiungendo Hurgada. E' molto nervoso e decide di partite subito. Quindi ci salutiamo sperando di rivederci verso Hurgada. Noi riferiamo che abbiamo intenzione prima di visitare Tebe e quindi proseguire per Assuan ed Abu Simbel e quindi ritornare verso nord.

Loro partono per Hurgada e noi rientriamo al camp e parliamo con il titolare il quale ci riferisce che il nostro amico ha fatto benissimo ad andarsene in quanto il rischio di furto del fuoristrada è notevolissimo. Chiedo informazioni anche circa la mia posizione ma mi riferisce che io questi problemi non li ho al massimo mi possono chiedere una tangente, ma molto difficilmente viene attuato in quanto il mezzo è grande e molto difficile da nascondere.

Chiedo quindi per un taxi per tutta la giornata per andare a visitare Tebe: contratto 160 EL. Attendiamo che arrivi e quindi andiamo a visitare Tebe.

La prima fermata è ai Colossi di Memnone: nulla di particolare ma l'ambiente fa il suo dovere.

Proseguiamo per Visitare il Tempio di Medinet Habu , ingresso 30 EL a persona, tempio molto bello ed in ottimo stato, poi ci rechiamo a visitare il tempio di Deir el-Bahari ovvero il Tempio di Hatshepsut , ingresso 30 EL a persona + 2 EL a persona per il trenino che copre circa 200 ml di percorso anche in pianura. Questo tempio è meno bello del precedente. E' interessante a mio avviso solo per il posizionamento e lo schema architettonico. Qui, mentre ci troviamo all'ultimo scalone seduti all'ombra, succede un quid che non abbiamo capito.

All'improvviso tutte le guardie in divisa ed in borghese si allertano, tirano da sotto le camice i mitra, e tutti corrono verso una unica direzione. In questa direzione noi non notiamo nulla di anormale. Il trambusto è generale. Veniamo invitati ad uscire dal tempio. Mentre usciamo altre guardie ci invitano a stare calme in quanto non è successo nulla. Ripetono continuamente tutto ok, ok , ok.

Noi riprendiamo il trenino e guadagnamo l'uscita dove ci attende il nostro taxi.

Andiamo, sempre in taxi, a visitare la Valle delle Regine, ingresso 35 EL a persona che permette la visita a tre tombe. Durante il tragitto che ci porta agli ingressi delle tombe io avverto un forte calo di pressione arteriosa e sono costretto a fermarmi sotto una tettoia e per riprendermi prendendo una caramella, fa caldo. Le tombe visitate sono bellissime e sono anche illuminate. Le pitture , anche se restaurate, danno l'originario splendore. Terminata la visita facciamo un giretto con il taxi per ammirare la zona, notiamo il Ramesseum in restauro, la necropoli di El Khokhan, e quindi data l'ora - sono circa le 15,30 - rientriamo al camp pienamente soddisfatti della nostra visita.

In camper mangiamo fuggacemente qualcosa ed andiamo a riposare per la stanchezza.

Al risveglio usciamo ed andiamo a fare una bella passeggiata. Mena si dedica agli acquisti di regalini: 2 papiri, un piatto da muro, una camicetta, e qualcosa altro.

Si rientra al camper e prepariamo una cena con i fiocchi: un bellissimo piatto di linguine al sugo fresco ed una bella bistecca di carne - carne un poco duretta - con una bella insalata fresca mista di pomodoro+peperoni+cetriolo+cipolla e frutta fresca tutto innaffiato con una bella bottiglia di vino rosso dei castelli Romani.

Dopo questo lauto pranzo ci prepariamo il percorso di domani per Assuan. Quindi a nanna.

Fortunatamente il climatizzatore sta funzionando splendidamente e ci mantiene freschi tutta la notte.

TAPPA N. 16 MERCOLEDI' 21/07: LUXOR - HURGADA km 296.

Appena svegliati preparo una bella tazza di caffè.

Riceviamo messaggio che Stefania e Riccardo ieri sera hanno raggiunto Hurgada ed hanno trovato alloggio presso il Resort LD VIC dove si fermeranno un paio di giorni, e ci invitano a raggiungerli. Rispondiamo che noi abbiamo intenzione di raggiungere in giornata Assuan e domani recarci ad Abu Simbel, dopo proseguire prima per Marsa Alam e poi Berenice - fermarci paio di giorni - e quindi raggiungere Hurgada.

Ci prepariamo, pago il campeggio e partiamo alla volta di Assuan. Appena fuori Luxor all'incrocio rotatorio in prossimità un ponte sul Nilo a destra veniamo fermati al posto di blocco; solito ritornello: da dove vieni, dove va di lì, di che nazionalità sei, come ti chiami, eccetera ci vengono chiesti i documenti e ci fanno aspettare.

Intercorrono varie discussioni via radio e dopo circa 15 minuti si avvicina un ufficiale con i nostri documenti e ci riferisce che per motivi di sicurezza non possiamo raggiungere Assuan. Noi insistiamo facendo capire che siamo disposti ad accettare o aspettare un convoglio con scorta ma lui gentilmente ci riferisce di nuovo che non è possibile. Poi ci ripensa ritorna all'interno del casupolo e si sente che parla con qualcuno - qui tutti parlano a voce alta, il problema è capire quello che dicono. Dopo una lunga discussione ritorna da noi e ci fa capire che è impossibile continuare e ci fa capire che nei giorni scorsi ci sono state delle sparatorie, quindi impossibile passare. Ci invita quindi a cambiare il nostro programma e se desideriamo andare a vedere Abu Simbel ci fa il segno dell'aereo.

Chiediamo se possibile raggiungere Berenice e ci viene risposto che attualmente è impossibile per motivi di sicurezza.

A questo punto, anche perché altri poliziotti hanno fermato e rimandato indietro molte auto di locali, desistiamo, invertiamo senso di marcia e ci fermiamo per decidere quale cambiamento apportare al nostro percorso. Decidiamo quindi di prendere la strada per il nord e raggiungere Hurgada.

Avvisiamo Stefania e Riccardo che in serata saremmo arrivati. Riccardo mi riferisce che c'è posto anche per il mio camper di fianco al suo, basta riferire alla reception il suo nome.

Imbocchiamo quindi la nuova strada per Qena. La strada è molto trafficata fortunatamente in senso opposto di pulmann con turisti che vanno a visitare Tebe e Luxor. Inoltre troviamo una infinità di posti di blocco, fino a Qena mi sono fermato a contarne circa 50 e pensare che la distanza è di km 70 circa.

A Qena imbocchiamo la strada sulla destra che ci porta a Port Safaga. Appena usciti dal centro abitato incomincia a soffiare un forte vento che alza anche molta sabbia e rende difficoltosa la guida. La strada è a fondo stradale buono ed è diritta con poche e larghe curve in quanto attraversa il deserto ma in salita. Mano a mano che procediamo il vento si intensifica e la strada molte volte non si riesce a vedere, procediamo lentamente. Dopo una settantina di km raggiungiamo un posto di blocco, ma ci lasciano proseguire senza fermarci. Dopo una curva la strada inizia a scendere dolcemente ed anche il vento diminuisce fino a cessare del tutto. La strada procede attraversando stupendi wadi sempre in leggera discesa fino a raggiungere Port Safaga. Qui fa molto caldo, il termometro segna 50°C. Decidiamo di effettuare una sosta per pranzare e andiamo a parcheggiare su di un molo dove la brezza marina può soffiare da tutti i lati e può rinfrescarci notevolmente. Si sta una meraviglia. Dopo pranzo riposino.

Riprendiamo il nostro percorso e raggiungiamo Hurgada. Il centro è abbastanza grandicello e turisticamente ben attrezzato. Raggiungiamo il resort

LD VIC VILLAGE

Hurgada Red Sea

Tel&fax +2(065)34 42 235

chiediamo di Riccardo e subito ci accompagna da lui. Ci riincontriamo.

Data l'ora decidiamo di cenare con un bel piatto di pasta, tonno ed insalata e per frutta un bellissimo cocomero da me acquistato e non ancora utilizzato.

Trascuriamo una bella e tranquilla serata insieme ma calda.

TAPPA N. 17 GIOVEDI' 22/07: HURGADA - ZAFARANA BIVIO km 280.

Decidiamo di trascorrere una mattinata al mare per riprenderci dai contrattempi subiti, pranzare e quindi lasciare Hurgada.

Facciamo quindi un bel bagno, poi prepariamo un bel pranzetto che consumiamo all'interno del resort in ambiente condizionato e quindi verso le ore 16 partiamo.

La strada è quasi in pianura, costeggia il Mar Rosso avvicinandosi ed allontanandosi alternativamente.

La presenza del vento contrario e dei mezzi pesanti ci rallenta l'andatura. Raggiungiamo il bivio che ci porta al monastero di S. Antonio e dato l'orario, si sta scurendo, decidiamo di fermarci per la notte e parcheggiamo in un

piazzale pieno di bancarelle. Qui si fermano molti bus di turisti. Dopo poco arriva un signore che si qualifica proprietario del motel e ristorante e ci riferisce che se vogliamo sostare dobbiamo prendere in affitto una stanza al costo di 160 EL. Riferiamo che a noi non interessa la stanza ma è sufficiente il parcheggio; chiediamo quindi la relativa richiesta. Il signore non accetta e ci pone un out-out o stanza o andare via. Decidiamo di andare via. Poiché c'è un posto di blocco fisso della polizia Riccardo va a chiedere dove possiamo sostare per la notte. Il poliziotto ci indica un parking di fronte a loro. La posizione è buona solo che tutta la notte passano camion carichi di merci che vanno verso sud causando un rumore fastidioso. Comunque la notte trascorre con un venticello fresco da fare invidia.

TAPPA N. 18 VENERDI' 23/07: ZAFARANA BIVIO - RAS SUDR **km 302.**

Sveglia prestino, caffè e partenza per raggiungere il monastero di S. Antonio. Al bivio si prende a sinistra e subito dopo a destra per km 31, quindi a sinistra per altri 15 km. Il monastero in lontananza è molto grande. L'accesso controllato avviene attraverso un ingresso delimitato da due alte torri; quindi si accede su un piazzale dove si apre il vero portone di accesso al monastero.

All'ingresso veniamo accolti da un monaco il quale ci fa accomodare e ci riferisce di attendere l'arrivo di un altro monaco parlante inglese che ci accompagnerà per la visita. Dopo breve attesa arriva il monaco, un giovanotto siriano che parla solo siriano ed inglese. Questo ci fa da guida e ci spiega l'origine del monastero e tutta la sua storia, la vita che si svolge al suo interno e ci fa visitare il monastero ed in particolare la chiesa originaria spiegandoci nei minimi particolari tutti i vari dipinti; ci porta a vedere la relativa fonte di acqua perenne, il frantoio, il mulino ed il vecchio sistema di accesso al monastero con carrucole. La visita è molto esplicativa e chiara. Alla fine lasciamo un obolo ed usciamo dal monastero.

Riprendiamo la nostra strada e ci riportiamo al bivio, qui giriamo a sinistra direzione nord per raggiungere Suez. Il tratto di strada è quasi pianeggiante e segue la costa. Incontriamo prima un enorme campo eolico con migliaia di pale, tutte in funzione, mosse da un forte vento, quindi seguiamo una ininterrotta fila di costruzioni sia vicino al mare e sia oltre la strada. Vediamo lunghissimi palazzi che seguono l'andamento della costa: uno in particolare ci stupisce per la sua lunghezza. Ma le costruzioni finiscono solo prima di arrivare a Suez. La costa è stata letteralmente presa d'assalto.

Ci poniamo una domanda: chi deve abitare queste case e con quale acqua si potranno soddisfare i servizi? A Suez imbocchiamo la strada per Ismailia che ci porta direttamente all'imbocco del tunnel che attraversa il canale.

Suez è una città caotica, anche se presenta strade diritte. Il traffico è caotico identico a quello del Cairo. Attraversiamo con molta cautela Suez e subito dopo imbocchiamo la strada per il tunnel: prima dell'ingresso paghiamo il pedaggio di 3 EL ed attraversiamo con pochissimo traffico il tunnel a due corsie una di andata e ed una di ritorno che ci porta in Asia. Una volta usciti dall'altra parte notiamo un gran traffico nel senso opposto. Noi procediamo tranquillamente e prendiamo la strada che ci conduce a Sharm el Sheikh. Verso le ore 18 decidiamo di fermarci e ci fermiamo davanti alla caserma della polizia di As Sudr. Chiediamo se è possibile sostare per la notte ed avuto il consenso andiamo a visitare il centro per cercare di acquistare qualcosa da mangiare. Il centro presenta piccole botteghe con i soliti prodotti: pane, peperoni, pomodori, bibite. Acquistiamo ortaggi per 8 EL. Quindi ritorniamo al parking davanti alla caserma e ci prepariamo la cena. La temperatura è accettabile 30 °C.

TAPPA N. 19 SABATO 24/07: RAS SUDR - SHARM EL SHEIKH **km 329.**

Partiamo dopo una tranquilla nottata. Disturbati solo dal solito Muezzin di una vicina moschea.

La strada è piatta, a sinistra il deserto del Sinai ed a destra il Mar Rosso. Soffia un bel venticello che ci permette di sopportare più agevolmente il caldo.

Ci fermiamo per strada perché Riccardo deve cambiare l'olio e quindi nel pomeriggio raggiungiamo Sharm el Sheikh.

All'ingresso della cittadina paghiamo il pedaggio autostradale 7 EL e superiamo il solito posto di blocco dopo avere subito la solita cantilena.

Superiamo il porto ed andiamo a fermarci presso il parking del porto per pranzare. Si trova sulla destra prima della discesa, è in piano ed asfaltato con bel panorama da due lati.

Dopo ripartiamo per cercare di trovare una sistemazione durevole per i nostri mezzi e per noi.

Nessun Hotel ci permette la sosta, tutti ci riferiscono di non avere parking, Tutti ci offrono la stanza al costo di 175 USD per due persone a mezza pensione ma senza parking. Giriamo per Sharm fino a Nabq, ma la risposta è sempre la stessa: no parking.

La stranezza che più ci colpisce è quella che se prendessimo la stanza il camper non potevamo parcheggiarlo.

Preoccupati ritorniamo al parking del porto per trascorrere la notte.

TAPPA N. 20 DOMENICA 25/07: SHARM EL SHEIHK - SHARM PARKING PORTO km 70.

Partiamo alla ricerca di un posticino, ma la risposta è sempre la stessa stanze da affittare si parking per i mezzi no.

Riccardo riesce a trovare un resort il Shark's Bay che gli prospetta 56 USD compreso il parking del fuoristrada.

Vista la situazione accetta e prende la stanza per tre notti compreso ingresso mare e due sdraio. Noi preferiamo riutilizzare il parking del porto finché ci fanno stare.

Il resort Shark's bay a noi fa pagare 50 EL per il parking del mezzo, ingresso mare e due sdraio però fino alle ore 19, poi chiude. Accettiamo questa soluzione.

La spiaggia è molto interessante in quanto presenta un pontile di plastica che da possibilità di accesso oltre la barriera corallina. Qui la barriera è molto interessante, molti praticano le immersioni.

In serata dopo avere trascorso una bella giornata ad ammirare la barriera corallina e goduto del mare noi rientriamo al nostro parking e Riccardo e Stefania al loro resort.

Al rientro andiamo a visitare il mercato di Sharm vecchia. Qui andiamo in cerca del pescivendolo e trovatolo vediamo solo pesce di grandi dimensioni. Chiediamo e ci viene risposto che nel prezzo è compresa anche la cottura. Scegliamo due belle spigole, costo 41 EL, ci danno il numero e ci riferiscono di ritornare dopo una trentina di minuti.

Usciamo dal pescivendolo ed andiamo in giro per l'acquisto di altri alimentari. Incontriamo Stefania e Riccardo riferiamo del sistema del pesce ed anche loro decidono di acquistarlo. Decidiamo quindi di pranzare tutti nel nostro camper.

Trascorso il tempo ritorniamo dal pescivendolo che ci consegna il pesce cucinato. Andiamo al parking antistante il porto e ceniamo tutti insieme innaffiando il tutto con una bella bottiglia di bianco dei castelli Romani.

Trascuriamo così una bella serata. Quindi Riccardo e Stefania ritornano al resort e noi andiamo a dormire con l'accordo di vederci l'indomani mattina al resort Shark's Bay.

TAPPA N. 21 LUNEDI' 26/07: SHARM Parking Porto - SHARM Parking Porto km 40.

Nottata tranquilla e con temperatura decente 30 °C. Dopo il caffè partiamo per la spiaggia.

Paghiamo 50 EL quindi parcheggiamo e ci rechiamo a mare dove già ci attendono Stefania e Riccardo.

La giornata trascorre stupendamente tra bagni, immersioni varie e discussioni circa il pesce da mangiare la sera. A proposito l'acqua del mare qui è caldissima. Fa proprio per me.

A mezzogiorno facciamo una fugace colazione per godere del bel mare. Alla sera verso le 18,30 lasciamo il mare e ritorniamo al solito posto. Parcheggiamo il camper ed aspettiamo che arrivi Riccardo ed insieme andiamo al mercato. Qui scegliamo il pesce, questa sera la scelta cade sulle orate, 61 EL.

Una volta ritirato andiamo al camper e ceniamo insieme innaffiando il tutto con una bottiglia di Castelli Romani bianco ben fredda. Il frigo funziona una meraviglia.

Quindi tutti a nanna.

TAPPA N. 22 MARTEDI' 27/07: SHARM Parking Porto - SHARM Parking Porto km 71.

La giornata è dedicata alla visita del parco nazionale di Ras Muhammad.

Sveglia presto, partiamo per raggiungere il parco che si trova a circa 10-12 km prima di Sharm, venendo da Suez. Lasciamo la nazionale e dopo circa 500 ml troviamo l'ingresso dove si paga il ticket di ingresso, 5 USD a persona ed auto pari a 85 EL.

Il parco è una distesa di territorio con nulla, il centro di presentazione del parco risulta chiuso, il camping in condizioni pietose. In compenso la natura regna sovrana. Il parco delle mangrovie è molto interessante.

La barriera corallina che si ammira è solamente stupenda: Main beach presenta uno strapiombo veramente molto bello. I colori dei pesci, a migliaia, dei coralli e delle altre piante marine è stupefacente. Bisogna solo vederla per goderla a pieno ed averla sempre davanti agli occhi.

La giornata trascorre stupendamente, il parco chiude alle ore 16,00.

Rientriamo a Sharm pagando prima il pedaggio all'ingresso della cittadina di 7 EL e poi subendo di nuovo l'interrogatorio; ci rechiamo al solito parking antistante il souq, qui non ci fanno più parcheggiare e siamo costretti ad allontanarci per trovare parcheggio. Vediamo Riccardo e Stefania ci salutiamo e riferiamo che ci allontaniamo per trovare parcheggio. Saremmo ritornati appena parcheggiato. Perdiamo tempo per trovare parcheggio, alla fine la polizia ci fa entrare nel mercato dove parcheggiamo. Nel frattempo Riccardo e Stefania non vedendoci arrivare ritornano al resort pensando che noi non saremmo più andati al mercato.

Arriviamo dal pescivendolo ed acquistiamo il pesce solito con in più un pesce del Nilo di colore rosso che

cucinano fritto - nulla di particolare. Quindi ci rechiamo al parking del porto.

Mentre ceniamo viene la polizia portuale la quale ci dice che non possiamo sostare. Dopo discussione troviamo l'accordo che domattina andremo via e così ci permettono di pernottare tranquillamente.

TAPPA N. 23 MERCOLEDI' 28/07 : SHARM Parking Porto - DAHAB Parking moschea km 177.

Un buon caffè ci ristora. Oggi la giornata prevede il trasferimento a Dahab.

Mentre stiamo partendo ci giunge un messaggino di Riccardo che ci avvisa che loro allungano di una giornata il soggiorno a Sharm.

Io rispondo che noi siamo già in strada per Dahab.

Fatti un paio di km un automobilista mi avvisa che la gomma posteriore destra è un poco sgonfia. Mi fermo e controllo la veridicità. E' necessario trovare urgentemente un gommista. A circa un km ricordo una stazione di servizio e quindi mi avvio per raggiungerla. Raggiunta la stazione di servizio in fondo vedo il gommista. Trovo un giovanotto molto esperto del suo lavoro che in circa cinque minuti trova il foro, anzi ne trova due con il sistema del sapone, quindi senza smontare la gomma la sistema portandola alla pressione giusta. Pago 10 EL ringrazio, saluto e partiamo.

Prendiamo la strada per Dahab. Qui vogliamo visitare il relativo parco con la sua barriera corallina.

Usciamo da Sharm percorrendo una strada diritta in leggera salita che si addentra nel Sinai percorrendo diversi Wadi. Dopo una novantina di km lasciamo la strada principale e prendiamo a destra per Dahab. La strada segue l'andamento in discesa di un Wadi per circa 18 km fino a sbucare sopra Dahab. L'ultimo tratto del Wadi è molto bello, qui troviamo anche un posto di blocco: veniamo fermati e solito ritornello. Perdiamo una decina di minuti.

La cittadina di Dahab si presenta abbastanza bene. E' disposta tutta verso il mare. All'inizio il parking si presenta difficoltoso ma in definitiva abbastanza facile dopo un breve giro di ricognizione.

Percorriamo la strada che costeggia il mare, incontriamo il solito posto di blocco con solita fermata e solito ritornello con perdita di tempo, che ci porta dritti all'ingresso del parco. Una guardia ci ferma e ci da delle indicazioni, dato l'orario pomeridiano tardi è quasi vuoto, la strada sterrata continua per altri 3-4 km e ci invita a proseguire. Noi lo ascoltiamo, la strada è sterrata sì ma l'ambiente è molto bello, arriviamo fin dove finisce la strada e quindi ritorniamo indietro.

Al ritorno la stessa guardia ci riferisce che possiamo anche pernottare nel parking. Noi riferiamo che desideriamo tornare in città allora ci invita a ritornare l'indomani e parcheggiare davanti a loro. Ritorniamo in paese. Vicino alla moschea, lungo la strada principale, notiamo un bellissimo e spazioso parking idoneo al nostro scopo. Ci fermiamo e sostiamo tranquillamente. Il parking si trova a pochi metri dal centro ed è apparentemente rumoroso ma dopo un certo orario diventa molto tranquillo. Non passano più auto. Unico problema è il Muezzin ma fortunatamente è molto breve nel riportare le chiamate alla preghiera.

Ci rechiamo a fare una passeggiata per il lungomare e troviamo molti ristoranti e negozi e molta gente che passeggia.

La passeggiata è molto tranquilla e piacevole. Dopo cena andiamo a dormire tranquillamente.

TAPPA N. 24 GIOVEDI' 29/07 : DAHAB Parking moschea - S.CATERINA Parking monastero km 133.

Nottata trascorsa nel migliore dei modi.

Partiamo quindi per andare a visitare il parco nazionale. Ci fermiamo nella zona vecchia che presenta diversi negozi; mentre discutiamo su cosa acquistare si avvicina un signore con la faccia molto sorpresa di vedere un camper italiano in quel posto. E' italiano. Viene qui ogni anno a trascorrere le ferie. Ci da delle dritte: dove fare la spesa più idonea per i nostri gusti, ma non facciamoci illusioni bene si mangia solo in Italia riferisce, dove andare a fare il bagno ed ammirare la barriera corallina, dove acquistare a buon prezzo qualche ricordino e così via. Alla fine ci riferisce di contrattare sempre fino allo spasimo. Purtroppo lui parte in serata per rientrare in Italia, le ferie sono finite. Ci salutiamo e ringraziamo. Continuiamo a fare la spesa solita:

cetrioli+pomodori+peperoni+cipolle+pane. Qui troviamo anche un macellaio molto fornito di carne di agnello e di manzo. Cosa per noi molto importante tutta la carne è timbrata, quindi controllata.

Ci rechiamo quindi al parco. Parcheggiamo a pochi metri dal posto di polizia. Di fronte si fittano sdraio e ne affittiamo due 30 EL per tutto il giorno e ci godiamo il mare.

Qui arrivano auto con turisti di svariate nazionalità tutti preparati alle immersioni; è un via vai continuo che dura tutta la giornata di gruppi massimo di 6 - 7 persone con un istruttore. Arrivano, si preparano, si immergono per circa 20-30 minuti, riemergono, ripongono il loro equipaggiamento su di un furgoncino e ripartono per raggiungere un altro posto di immersione più avanti.

Il posto è veramente bello. Noi ammiriamo la barriera corallina in apnea. Qui la barriera presenta dei colori

diversi più tenui ma molto interessanti.

Nel pomeriggio decidiamo di recarci a S.Caterina. Appena arrivati al bivio che lascia la nazionale e prende a sinistra per il centro del Sinai riceviamo un messaggino di Rick: loro si stanno recando a S.Caterina. E ci chiedono dove siamo. Rispondiamo immediatamente che anche noi ci stiamo recando a S.Caterina e siamo al bivio circa 40 km dopo Dahab.

Non riceviamo risposta anche perché il cellulare è in zona in ombra e non presenta alcun livello di segnale.

Giriamo quindi a sinistra e prendiamo la strada per S.Caterina, dopo appena qualche km il paesaggio cambia radicalmente. Davanti a noi si aprono paesaggi bellissimi: montagne modellate dal vento con alla base sabbia fine di svariati colori, si spazia dal giallo al rosso. Questo paesaggio mi ha fatto venire in mente il Wadi Rhum in Giordania. Mentre facciamo queste considerazioni ci raggiunge Riccardo ed insieme continuiamo per S.Caterina. Arriviamo al bivio che ci conduce al monastero, qui troviamo un posto di blocco con il solito ritornello e solita perdita di tempo con in più il pagamento di ticket di 3 USD a persona. Il camper non paga.

Ripartiamo ed arriviamo presso una rotonda che ci indica Monastero a sinistra e paesino diritto. Decidiamo di fare prima un giro per vedere il paesino quindi proseguiamo dritti. Sulla sinistra notiamo il camping FOX, al suo interno solo un camperino, abbastanza pulito ma piccolino. Proseguiamo e notiamo che il paese è abbastanza misero. Decidiamo di recarci a vedere il piazzale davanti al monastero. Arrivati in questo spiazzo leggermente inclinato un poliziotto si avvicina e ci avvisa che possiamo parcheggiare tranquillamente anche per la notte e se desideriamo recarci sul Sinai dobbiamo prendere una guida obbligatoriamente. Riferiamo che non è nostra intenzione fare la salita, a noi interessa visitare solo il monastero.

Qui siamo a 1600 m di altezza e per giunta il parking è in ombra e si sta una magnificenza: clima ottimale e tranquillità assoluta. Decidiamo quindi di pernottare qui e non andare al FOX Camp.

Ceniamo quindi con un bel freschetto e poi tutti a nanna.

TAPPA N. 25 VENERDI' 30/07 : S.CATERINA Parking monastero - DAHAB Parking moschea km 213.

La nottata è stata abbastanza fresca e tranquilla: siamo stati disturbati solo per pochi minuti, penso verso le ore 01,00, da due pulman che hanno scaricato dei turisti che andavano in cima sul Sinai il resto tranquillità assoluta. Alle ore 08,30 partiamo per andare a visitare il monastero che si trova a circa 500 ml dal parking.

La dislocazione è molto singolare, si entra da una piccolissima porta di lato - dall'altro lato arrivano anche le auto - bisogna entrare in fila indiana e viene richiesto un assoluto silenzio. La visita si riduce ad un brevissimo giro: dopo l'ingresso un percorso obbligato conduce, dopo 10 ml, all'ingresso della chiesa, quindi si continua e si esce dalla chiesa sulla sinistra. Uscendo a destra si può ammirare il roveto ardente (!). Si gira a sinistra e pochi metri dopo bisogna prendere a destra per uscire, è lo stesso punto di entrata. Tutto questo brevissimo percorso senza fiatare. L'unica parte interessante è l'interno della chiesa dove si possono ammirare icone ed oggetti antichi. A mio avviso è abbastanza riduttivo fare vedere quanto abbiamo visto: io avrei gradito vedere e capire anche il sistema di vita monastico e qualcosa altro. Non è permesso. Visitare la biblioteca manco a parlarne.

Usciamo dal monastero per lo stesso punto dal quale siamo entrati; fuori parto per fare il giro del monastero ma mi viene impedito dalle guardie. Quindi rinuncio e torniamo al camper: sono le ore 10,30.

Riccardo decide di partire e cercare di fare un tratto di fuori strada perché vuole fare qualche foto, noi decidiamo di recarci a Nuweiba. Decidiamo di incontrarci a Nuweiba.

Loro partono prima di noi. Mena si attarda ad osservare i piccoli negozi di oggettini vari.

Partiamo anche noi e riprendiamo la strada già fatta all'andata.

Lungo la strada vediamo da lontano il fuoristrada di Riccardo sotto un tamerige, dato l'orario penso stiano pranzando. Noi dopo una suonata continuiamo avendo intenzione di pranzare a Nuweiba.

Al bivio prendiamo a sinistra, la strada è in salita per qualche km quindi imbocca un wadi in discesa che ci fa raggiungere Nuweiba.

Nuweiba ci delude ed anche molto: è solo una cittadina portuale, non presenta null'altro. I resort o camp qui sono in condizioni veramente disastrose. La zona portuale è sporca e caldissima. L'unica cosa buona è rappresentata da una alta tettoia utilizzata per dare riparo dal sole alle auto in sosta in attesa dell'imbarco. Dato l'orario e la presenza di un posticino ci infiliamo e qui pranziamo e ci riposiamo.

Dopo poco tempo arriva Riccardo e ci riferisce di avere prenotato il passaggio per Aqaba per domani.

Io lo invito a tentare di partire oggi. Riferiamo inoltre che noi dopo che ci siamo riposati partiremo per Dahab.

Quindi ci salutiamo proponendoci di sentirci con messaggini e poi al ritorno in Italia.

Dopo esserci riposati facciamo rifornimento e prendiamo la strada per Dahab che raggiungiamo dopo una settantina di km. Naturalmente andiamo a sostare al solito parking a fianco della moschea.

Dopo cena facciamo una bella passeggiata per le strade di Dahab e quindi a nanna.

TAPPA N. 26 SABATO 31/07 : DAHAB Parking moschea - DAHAB Parking moschea **km 14.**

Nottata trascorsa tranquillamente. Decidiamo di trascorrere qualche giorno a mare.

Partiamo per il parco ed andiamo a sostare al solito posto - 30 EL per due sdraio e riparo dal sole - e trascorriamo una bellissima giornata.

In serata rientriamo al parking a fianco della moschea.

Passeggiata al centro tra i negozi ed acquisto di oggettini. Al ritorno decidiamo di andare a cenare in un ristorante locale che si trova al centro. Mangiamo spiedino di pollo ed agnello con sempre l'accompagnamento di riso, sottaceti, peperoni e pane ed acqua minerale, costo 61 EL per due. Il pasto è stato anche abbondante.

Passeggiata e rientro al camper per la notte.

TAPPA N. 27 DOMENICA 01/08 : DAHAB Parking moschea - DAHAB Parking moschea **km 14.**

Nottata tranquilla.

Ripresa mattutina con un buon caffè quindi trasferimento al parco. Per strada acquistiamo polpette di fave, peperoni fritti e melanzane - 22 EL.

Trascorriamo la giornata a mare tranquillamente. Il traffico di turisti che si immergono con bombole è notevole ma a noi non disturba affatto. L'acqua del mare è molto trasparente e si può vedere facilmente il fondo e la barriera corallina con i suoi abitanti. Solite 30 EL per sdraio riparo e riparo dal sole.

La sera ritorniamo al parking, quindi ci rechiamo a cenare al solito ristorante locale cambiando leggermente il menu' ma sempre a base di pollo ed agnello con peperoni fritti e melanzane e riso, pane ed acqua - costo 62 EL.

Quindi per digerire passeggiata tra i negozietti in riva al mare. Il mare si presenta liscio e piano - bonaccia - ed inizia a fare molto caldo.

La nottata è calda. Un notevole ringraziamento va al nostro climatizzatore che si sta comportando veramente bene e ci sta ristorando da questo caldo notevole.

TAPPA N. 28 LUNEDI' 02/08 : DAHAB Parking moschea - DAHAB Parking moschea **km 16.**

Decidiamo di trascorrere la giornata in riva al mare per rinfrescarci. Oggi ci aspettiamo una giornata molto calda. Solite 30 EL per sdraio e riparo.

Verso le ore 11,00 cambia il vento ed il mare si increspa. Inizia a soffiare un vento di origine desertica molto caldo. Si sta bene solo immersi nell'acqua; appena si esce dall'acqua il vento asciuga immediatamente e provoca un grande fastidio perché alza la sabbia che colpisce il corpo come se fosse una infinità di aghetti.

Rientriamo al parking presto, ma anche qui il vento caldo si fa sentire. Andiamo quindi in riva al mare per attutire il fenomeno ed in serata decidiamo di cenare al solito ristorante locale, costo 61 EL. Purtroppo l'inconveniente principale è rappresentato dal menù che è sempre lo stesso.

Dopo cena passeggiata e Mena stasera prende anche un gelato confezionato. Dopo una lunga passeggiata rientriamo al camper ed andiamo a dormire.

Notiamo un vociare e del movimento, mi affaccio e vedo sulla strada un posto di blocco della polizia che controlla tutti. Dopo un'ora circa tutto ritorna tranquillo e si dorme bene anche se la temperatura è molto alta a causa di questo vento caldo del deserto.

TAPPA N. 29 MARTEDI' 03/08 : DAHAB Parking moschea - SHARM EL SHEIHK Parking al centro **km 132.**

Decidiamo di andare al parco sperando che oggi il vento si plachi. Purtroppo continua e si sta bene solo in acqua. Solite 30 EL per le sdraio ed il riparo.

Dopo pranzo decidiamo di ritornare a Sharm, sperando di non trovare lo stesso vento.

Verso le ore 16,30 partiamo percorrendo la stessa strada dell'andata. Solito posto di blocco all'ingresso di Sharm con solita cantilena e quindi arrivo a Sharm.

Qui andiamo in cerca di un posto per trascorrere la notte. Chiediamo alla Polizia ma non ci da alcuna informazione. I parking sono tutti dedicati e quindi non fruibili.

Ad un certo punto vedo uno spiazzo e decido di fermarmi lì. Fortunatamente è un parking pubblico a pagamento fruibile 24 su 24 ore al costo di 4 EL al giorno che fa proprio al nostro caso. Anche se è un poco rumoroso, la strada è vicina ed è trafficata continuamente. Si trova sulla destra, venendo da Dahab, davanti al Viking. E' asfaltato ma in leggera pendenza con qualche tratto in piano, l'ingresso si trova davanti alla fermata di taxi e pulmini: vi è una panchina ed una tabella, di colore azzurro, che indica i prezzi dei taxi e dei pulmini.

Domanda che nasce spontanea: perchè questo parking pubblico non è conosciuto dalla polizia? La mia domanda posta a diversi poliziotti non ha mai avuto una risposta.

TAPPA N. 31 MERCOLEDI' 04/07 : SHARM Parking - SHARM Parking **km 18.**

Partiamo ed andiamo al Shark's Bay per trascorrere una giornata a mare - 50 EL . Lungo la strada mi accorgo che la solita gomma destra non è alla pressione giusta. Poiché passo davanti al gommista mi fermo per farla controllare. Il gommista si mette a ridere vedendomi, gli riferisco di controllarmi la gomma ed effettivamente trova un chiodo. La sistema immediatamente - costo 10 EL e ripartiamo. Il vento del deserto continua a soffiare e la temperatura è alta, fa caldo anche in riva al mare.

Dopo pranzo decidiamo di ritornare al parking ed andare a fare un giro per i negozi del centro.

Arriviamo al parking paghiamo le 4 EL ed usciamo. Siamo proprio al centro di Sharm nuova. Una occhiata al termometro: indica 54 °C e ci dice che oggi è la giornata più calda che abbiamo avuto finora.

Raggiungiamo il Carrefour e godiamo del fresco mentre facciamo la spesa alimentare, quindi passiamo a visitare altri negozi e facciamo vari acquisti. Alla fine verso le ore 20 torniamo al camper pieni di buste e pacchetti. Fa caldo, il vento caldo continua a soffiare: il climatizzatore fa il suo dovere e ceniamo e ci riposiamo.

Fortunatamente qui in Egitto nessuno si lamenta del rumore del generatore.

Per digerire decidiamo di riuscire e fare una passeggiata per Naama Bay. Il caldo non accenna a diminuire, il vento caldo del deserto continua a soffiare. Le labbra tendono a seccarsi e spaccarsi: è estremamente necessario bere in continuazione acqua per umidificarle.

Ritorniamo al camper: la temperatura si mantiene costantemente sui 54 °C. All'interno il climatizzatore nel giro di una ora la abbassa attorno ai 38°C facendoci un bel regalo. Siamo però alle ore 12,00. Mi metto a leggere e faccio funzionare il generatore per una altra ora poi spengo e vado a nanna.

TAPPA N. 32 GIOVEDI' 05/07 : SHARM Parking - SHARM Parking **km 16.**

Al risveglio mi accorgo che il vento caldo non soffia più e la temperatura è diminuita notevolmente portandosi a 40°C. Dopo un bel caffè ristorante decidiamo di andare anche oggi a mare al Shark's Bay- costo 50 EL .

Quindi partiamo. La giornata è molto bella, il mare tranquillo e spira una bella e fresca brezza marina e ci godiamo la giornata andando più volte a vedere la barriera corallina.

Conosciamo delle signore italiane che hanno acquistato una casa qui a Sharm che ci raccontano la loro esperienza in loco. Riferiscono di trovarsi molto bene. Unico problema sono i generi alimentari, non esiste grande possibilità di scelta. Ci indicano che esiste un supermercato vicino a Sharm vecchia il "METRO'" che vende prodotti a gusto più europeo, mentre ripetono che il Carrefour è indirizzato più ai locali.

In serata andiamo a Sharm vecchia per l'acquisto del pesce al solito pescivendolo e poi facciamo spesa di frutta: al ritorno ci fermiamo al METRO'. Effettivamente è più fornito di articoli più europei: espone ottima carne di vitello, formaggi, scatolami, pane, frutta : facciamo un buon rifornimento.

Presso un negozietto arabo faccio acquisto di acqua da bere imbottigliata NESTLE' n. 3 scatole da 12 x1,5 litri al costo di 63 EL in tutto.

Mentre percorriamo la strada per raggiungere il parking abbiamo un piccolo problemino: veniamo fermati da un capitano della polizia. Ci chiede i documenti ed alla fine ci chiede la patente. Faccio vedere la patente italiana ma lui vuole quella internazionale. Riferisco quanto dettomi per telefono dall'Ambasciata di Roma; non vuole sentire ragione e mi eleva una multa di 50 EL. A nulla sono valse tutte le mie rimostranze. E' stato irremovibile. Ma quello che più mi ha dato fastidio è stato il suo comportamento beffardo: rivolgendomi le spalle rideva e parlava con delle persone di passaggio come se dicesse " ho trovato il pollo". Conseguo le 50 EL , mi faccio rilasciare la ricevuta e vado via.

Ritorniamo al parking davanti al VIKING - costo 4 EL per 24 h - e trascorriamo la notte tranquillamente.

TAPPA N. 33 VENERDI' 06/07 : SHARM Parking - SHARM Parking **km 26.**

Abbiamo deciso di trascorrere la giornata a Shark's Bay. La giornata è bella ma oggi il caldo ritorna, a mezzogiorno il termometro segna 44°C, in acqua si sta però molto bene.

Rientriamo al parking presto in quanto abbiamo intenzione di effettuare una lunga passeggiata a Naama Bay per girare tra i negozi che sono veramente tanti. Per strada acquistiamo diversi oggetti da regalare.

La serata è tranquilla e non fa molto caldo, circa 40°. Soffia un venticello abbastanza gradevole.

Parliamo telefonicamente con Antonella, nostra erede, che abita a Roma che ci riferisce di avere deciso di andare in ferie in America.

TAPPA N. 34 SABATO 07/08 : SHARM Parking - SHARM Parking **km 47.**

Decidiamo di trascorrere la giornata a mare al Shark's Bay - 50 EL.

Partiamo, dopo un km circa un automobilista ci avvisa che una gomma è sgonfia. Mi fermo per controllare: è la solita gomma posteriore destra. Continuo quindi per il solito gommista: al vederci si mette a ridere facendo capire che abbiamo fatto l'abbonamento con lui. Subito si dà da fare e trova un chiodo; la sistema rapidamente e

mi dice, mi fa capire a gesti che ora basta bucare. Costo solito 10 EL.
Proseguiamo per il mare. Trascorriamo la giornata ottimamente.
La sera prima di ritornare al parking - 4 EL-passiamo per il pescivendolo a Sharm Vecchia per l'acquisto di pesce.
Cena a base di pesce inaffiato dall'ultima bottiglia di bianco.
Decidiamo anche di andare domani a rivedere Ras Muhammad.

TAPPA N. 35 DOMENICA 08/08: SHARM Parking - RAS SUDR Parking davanti Polizia km 312.

Partenza di buon mattino. Passo quindi a fare il pieno di gasolio e partiamo. Prima fermata al posto di blocco all'uscita di Sharm con il solito ritornello, quindi partiamo. Dopo una decina di km deviazione a sinistra per il parco.

All'ingresso posto di blocco e biglietteria. Scendo per acquistare i ticket ed ho la sorpresa: mi vengono proposti tre ticket da 25 USD cadauno, riferisco che la settimana scorsa avevo pagato 3 USD cadauno. L'addetto è irremovibile vuole l'equivalente di 420 EL. Parlo con Mena e decidiamo di soprassedere in quanto il parco lo abbiamo già visto e non vogliamo sottostare a questa imposizione che riteniamo truffaldina.

Riferisco all'addetto che rinunciavo e mi accingo a girare; mi fa girare e si avvicina al mio sportello riferendomi che posso acquistare i ticket a 85 EL, chiedo il perché di questo sconto così improvviso e si mette a ridere. Questo comportamento mi da molto fastidio, saluto ed andiamo via.

Decidiamo di prendere la strada per rientrare ad Alexandria.

Lungo la strada discutiamo su questo comportamento e traiamo la conclusione che la differenza la volevano intascare tra di loro; questa conclusione scaturisce dal fatto che mi voleva dare solo due ticket da 3 USD.

Noi prendiamo la strada del ritorno. Un vento caldo dal deserto alza la sabbia e ci fa procedere lentamente. I tempi di percorrenza si allungano notevolmente. Una quarantina di km prima il vento cessa di soffiare fortunatamente. Mano a mano che procediamo la temperatura diminuisce e quindi inizia a soffiare un venticello piacevolmente fresco che rinfresca noi ed il camper.

In serata ci fermiamo a Ras Sudr davanti alla caserma della polizia. Qui soffia un bel venticello anche fresco che ci ristora completamente.

TAPPA N. 36 LUNEDI' 09/08: AS SUDR Parking davanti polizia - ALEXANDRIA Parking Carrefour km 420.

Ci sveglia il Muezzin, ma dato il bel fresco continuiamo a riposare. Verso le ore 8 preparo il caffè.

Oggi prevediamo di attraversare il canale di Suez, aggirare il Cairo mediante la Ring Road e raggiungere Alessandria.

Partiamo tranquillamente. Io appena incontro una stazione di servizio mi fermo e faccio il pieno di gasolio; qui è bene sempre rabboccare in quanto molto spesso le stazioni di servizio rimangono prive di gasolio anche per giorni.

In prossimità del tunnel troviamo un poco di traffico: circa 3 km di fila disordinata di camion, pulman e poche auto. L'attesa comunque è di circa 30' in quanto ad un certo punto la fila si divide in due: auto da una parte e camion dall'altra. Paghiamo il pedaggio di 3 EL e percorriamo il tunnel che passa sotto il canale. Una strana sensazione si prova allorquando si osserva la parte superiore di una nave che transita mentre tu ti infili in un buco al di sotto della nave.

Si attraversa molto agevolmente il canale e subito dopo si incontra un incrocio, con solito posto di blocco e solita cantilena. Sinistra si va a Suez, Destra a Ismailia e diritti al Cairo. La strada per il Cairo è nuova e ben asfaltata e si percorre anche abbastanza velocemente complice la mancanza di traffico.

Dopo circa 130 km si raggiunge la Ring Road del Cairo, decidiamo di prendere a destra anche se il percorso è più lungo. La scelta è giusta in quanto prendendo a sinistra un tratto è ancora in costruzione.

La Ring Road è a tre corsie di marcia, a volte si riduce a due; il traffico è strano si alternano tratti affollatissimi a tratti quasi deserti. In alcuni punti si nota una moltitudine di gente che attende i pulmini e restringe la carreggiata. In complesso è abbastanza facilmente percorribile dato l'orario.

I problemi di traffico caotico iniziano allorquando si lascia la Ring Road per prendere il raccordo autostradale che immette nella Cairo-Alexandria desert road. Sono pochi km ma con traffico indiatolato: tutti vogliono passare per primi, è un imbuto da fare rabbrivire. Con pazienza mi metto a destra lasciando passare tutti alla fine si fermano tutti per fare passare me. E' l'unico sistema da adottare.

Ci immettiamo quindi nella Cairo-Alexandria desert road superando una barriera dove paghiamo il pedaggio 7 EL. La strada che si apre davanti a noi sembra uscita da una favola: quattro corsie + emergenza perfettamente asfaltata e segnata da strisce bianche e recintata.

Il traffico dopo una ventina di km diminuisce notevolmente. Fortunatamente questo è un breve tratto anche recintato e non possono entrare carretti e non si può procedere contromano.

Ci fermiamo a Wadi Natrum per mangiare qualcosa in un'area di servizio con tutto: bar, selfservice, negozi vari, MC Donald e farmacia compresa.

Verso le ore 18 arriviamo al parking del Carrefour; qui ci sistemiamo ed andiamo a fare acquisti alimentari per la cena.

Al ritorno si presenta un inconveniente: il climatizzatore presenta una anomalia e quindi non funziona.

Oggi è stata una giornata calda durante il viaggio, ma qui ad Alexandria spira un bel vento fresco che almeno ci ristora. L'umidità è però notevole.

TAPPA N. 37 MARTEDI' 10/07: ALEXANDRIA.

Oggi, dopo svariate telefonate in Italia, dobbiamo cercare di risolvere un grosso problema e cambiare ancora una volta il nostro programma.

Ci necessita anticipare il rientro per gravi problemi familiari.

Contattiamo il corrispondente locale della Visemar cercando di spiegare la nostra situazione; purtroppo non ci comprendiamo: loro parlano arabo ed un inglese strano e noi un inglese più strano. Comprendiamo solo che la nave è piena. Non demordo .

Chiamo quindi la Visemar in Italia nella persona del sig. Marco il quale mi riferisce che lunedì' 16, prossima partenza , la nave è completa. Cerco di spiegare la nostra situazione e mi riferisce che cercherà di fare il possibile.

In serata riceviamo messaggio dalla Visemar che ci riferisce sulla disponibilità della partenza del giorno 16/08.

Rispondiamo subito accettando e ringraziando prima per la disponibilità e poi per la velocità della risposta.

Tranquillizzati dalla risposta ricevuta e sistemato questo problema, mentre ceniamo decidiamo anche di recarci a visitare la costa Mediterranea e se possibile allungarci anche all'oasi di Siwa per utilizzare questi pochi giorni rimastici.

Dopo cena sistemiamo le nostre cose ed andiamo al City Centre per ulteriori acquisti.

Quindi a nanna.

TAPPA N. 38 MARTEDI' 10/08 : ALEXANDRIA Parking Carrefour - MARS MATROUH parking piazza centrale davanti stazione di servizio **km 333**.

Partiamo alla volta di Marsa Matrouh.

Usciti dal parking andiamo a destra, di nuovo a destra così ci troviamo sulla Alexandria Cairo Desert Road, alla prima stazione di servizio rabocchiamo il serbatoio, e continuiamo prendendo l'autostrada Mediterranea che ci conduce ad El Alamein.

La strada è a due corsie per ogni senso di marcia, non è recintata; pertanto il traffico risulta caotico anche per la presenza di carretti che circolano in senso contrario. Comunque si va piano e si evitano problemi.

La prima osservazione da fare è che Alexandria non ha fine: le costruzioni a parchi o resort si susseguono ininterrottamente fino ad Al Alamein. Non vi è alcuna possibilità di accesso libero a mare; il mare non si riesce a vedere perché nascosto dai palazzi.

Ad Al Alamein sosta per una breve visita al Sacrario Militare Italiano. E' un bel monumento in onore ai nostri caduti ed è anche tenuto bene.

Continuiamo il nostro percorso, la situazione non cambia per molti altri km. Notiamo sulla sinistra un enorme cerchio di palazzi alti una diecina di piani che racchiude all'interno un enorme campo da golf. Seguono una serie di scheletri di palazzi ancora in costruzione. Riusciamo a vedere però il Mare in alcuni tratti e da lontano. A sinistra la zona è desertica, si notano solo delle zone coltivate a fichi.

Alla tabella indicante a destra "Marsa Matrouh sud" imbocco la strada, subito si presenta un rudimentale passaggio a livello, che ci porta dopo circa 7 km ad una rotonda; percorrendola scopriamo il mare, una bellissima insenatura con un mare da favola. Memorizziamo il posto.

Dato l'orario preferiamo continuare ed andare a visitare Marsa. La cittadina presenta una bella insenatura con spiaggia con sabbia con un lungomare senza possibilità di sosta.

La percorriamo tutta, vediamo molta gente a mare e continuiamo fino a raggiungere la parte detta Spiaggia di Cleopatra. Questa è una zona molto interessante con belle spiagge. Peccato che a noi non è permesso ne accedere e ne sostare in quanto è necessario munirsi di un permesso rilasciato dalle autorità.

Ritorniamo indietro e continuiamo lungo la costa scoprendo delle insenature molto belle, alcune accessibili altre no a causa del solito permesso.

Già scuro chiediamo ad un poliziotto dove sia possibile parcheggiare e ci viene indicata una piccola piazzetta: la posizione non è male di fronte una stazione di servizio aperta 24 su 24 ore e da un'altra parte anche un gommista che scopriremo fa orari strani - apre alle 11,30 e chiude alle 04,00 del mattino. Scopriamo anche la rumorosità del posto in particolari orari.

Comunque per stasera va così.

TAPPA N. 39 GIOVEDÌ 12/08: MARS MATROUH Parking centro - MARS MATROUH Parking centro km 45.

La notte trascorre senza problemi; ripeto un poco rumorosa dalla presenza del gommista con orari strani di apertura e da auto che transitano velocemente.

La temperatura si è mantenuta nei limiti accettabili sui 30°C.

La mattina sveglia e caffè e decidiamo di andare a trascorrere la giornata nella insenatura vista all'arrivo. Prima di uscire da Marsa passiamo dal mercato e Mena acquista della ottima carne di Manzo - carne sempre con la presenza di timbratura- e frutta ed ortaggi. Passando davanti ad una caserma dei vigili del fuoco chiedo se possibile avere dell'acqua, la risposta è stata non abbiamo acqua. Sul retro una fontana emetteva acqua. Andiamo presso la insenatura e trascorriamo una giornata fantastica: brezza marina fresca, acqua marina trasparente, silenzio e tranquillità. Solo qualche locale.

Facciamo un bagno favoloso e rinfrescante. Il pranzo lo facciamo con una brezza stupendamente fresca.

Restiamo in questo paradiso fino a sera. Quindi ritorniamo alla stessa piazzetta.

La sera purtroppo dobbiamo sopportare tutta la funzione religiosa di una vicina moschea trasmessa con amplificatori che dura oltre due ore. Per il resto la serata trascorre tranquillamente sempre con il solito gommista con orari strani.

TAPPA N. 40 VENERDÌ 13/08: MARS MATROUH Parking centro - ALEXANDRIA Parking Carrefour km 353.

Dopo un ottimo caffè Mena ed io decidiamo di non andare a Siwa dato il tempo limitato ed optiamo per un'altra giornata a mare con trasferimento serale ad Alexandria.

Andiamo quindi alla insenatura di ieri e trascorriamo una favolosa mattinata a mare. La brezza marina è fresca come ieri e si sta veramente bene.

Pranziamo, ci riposiamo e dopo un bel bagno per rinfrescarci partiamo alla volta di Alexandria.

Arriviamo al parking del Carrefour mentre si sta oscurando.

Parcheggiamo al solito posto ed andiamo al Carrefour per acquistare una cena già pronta, troviamo il solito pollo arrosto, ne prendiamo uno ed andiamo a cenare tranquillamente facendo fuori l'ultima bottiglia di vino rosso dei Castelli Romani.

Dopo cena passeggiata tra i negozi e quindi a nanna.

TAPPA N. 41 SABATO 14/08: ALEXANDRIA.

La giornata la trascorriamo nel City Centre per fare acquisti vari e consumare i soldi rimastici.

Pomeriggio sistemiamo il camper e di nuovo al City Centre fino a tardi.

Quindi cena ed a nanna.

TAPPA N. 42 DOMENICA 15/08: ALEXANDRIA Carrefour - ALEXANDRIA Carrefour km 12.

Ci alziamo con comodo e prepariamo la borsa con alimentari da portare con noi sulla nave e le cose personali in più i due sacchi a pelo per non soffrire il freddo dell'aria condizionata.

Pranziamo con una bella pastasciutta seguito da una piacevole pennichella pomeridiana.

Pomeriggio partiamo per cercare un posticino per scaricare. Andiamo alla stazione di servizio per fare il pieno di gasolio. In questo modo tutto è pronto per l'imbarco.

Rientriamo al parking del Carrefour ed avendo sistemato tutto usciamo ed andiamo al City Centre per trascorrere la serata.

TAPPA N. 43 LUNEDÌ 16/08: ALEXANDRIA Carrefour - ALEXANDRIA PORTO km 6.

Partiamo verso le 09,00 per raggiungere l'ingresso del porto di Alexandria, che raggiungiamo dopo una mezzoretta.

Sorpresa: la polizia di servizio ci riferisce che l'inizio delle operazioni doganali avverranno non prima delle 15,00. A noi era stato riferito di recarci alle ore 10,00 al porto.

Arriva una coppia di giovani sposi lui siriano lei spagnola con due borsoni; anche loro hanno come orario le ore 10,00. Il ragazzo telefona al referente locale della Visemar e, parlando arabo, viene a sapere che alle ore 13,00 sarebbe arrivato all'ingresso del porto un loro delegato che avrebbe ritirato i passaporti per abbreviare le operazioni di dogana. Nel frattempo arrivano altri passeggeri che riferiscono gli stessi nostri orari. Parcheggio fortunatamente di fronte all'ingresso del porto ed attendiamo l'orario. Visto che dobbiamo aspettare invitiamo questi giovani a sedersi e riposarsi nel nostra camper. A mezzogiorno Mena prepara un piatto di pasta e mangiamo tutti e quattro insieme.

Alle ore 13,00 arriva il delegato e ritira i passaporti man mano che arriva la gente
Verso le ore 15,00 ci mettono in fila e scortati davanti da un poliziotto in moto e dietro da una camionetta di poliziotti ci portano dentro il porto in un luogo recintato. Una volta entrati tutti chiudono il cancello. Io mi sento in gabbia come un delinquente qualunque.
Alle ore 16,00 iniziano a ritirare il carnet de passage e ad effettuare le operazioni doganali che durano fino alle ore 19,30 circa.

Le operazioni da eseguire ed i costi sono:

-consegna Carnet

-consegna tesserino tipo bancomat.

-consegna targhe

-pagamento di 41 EL per tassa di uscita dall'Egitto,

.pagamento di 50 EL in quanto ho sforato i 30 giorni di permanenza, è una specie di multa

-per il visto non pago nulla in quanto al Cairo avevo chiesto la estensione.

-pagamento di 7 EL per ritiro Carnet de Passage.

Tra tutti i funzionari uno solo si distingue per signorilità e gentilezza, è lo stesso dell'andata mi sembra quello addetto al Trafic. Svolge tutte le operazioni per il camper facendo ritirare il carnet e le altre operazioni e spiegando sempre prima quello che deve fare.

Particolare invece è il funzionario addetto al controllo dei veicoli: uomo anziano tutto di un pezzo.

Non sente ragioni, per lui la legge è legge. Fa controllare, smontare calotte ed altro pur di raggiungere il numero del motore.

Il suo addetto per nulla intimorito rileva i numeri con carta e matita ricalcando. Tutto come avvenuto all'ingresso.

Ci viene anche chiesto se durante la permanenza in Egitto abbiamo avuto delle multe per divieto di sosta od altro: alcuni equipaggi di origine egiziana danno le ricevute.

Io non consegno la ricevuta della contravvenzione fattami a Sharm el Sheik per non avere avuto la patente internazionale (EL 50) in quanto non ricordavo dove l'avevo riposta - sulla nave mentre pago al bar un caffè mi salta fuori, era nel portafoglio che io stesso avevo controllato diverse volte senza mai vederla.

Alle ore 19,30 siamo ancora in balia della polizia egiziana sempre reclusi in questo recinto chiuso e controllato dalla polizia.

Il Carnet ed i passaporti non ci sono stati ancora consegnati.

Alle 19,35 ci mettono in fila, invertendo il senso di marcia, e sempre scortati da un poliziotto in moto davanti ed una camionetta dietro aprono il cancello e ci fanno fare uno strano giro per il porto. Attraversiamo una zona portuale non ancora finita molto bella ed elegante, è il nuovo porto passeggeri di Alexandria, con negozi e molto spazio. Marmi e granito dappertutto. Veramente ben fatto, ma tutto ancora in fase di rifinitura.

Fatto questo giro indovinate dove ci riportano? Ci riportano, sempre in fila e scortati, allo stesso parcheggio di partenza. Naturalmente l'ultimo poliziotto chiude il cancello-

Qui tutto si ferma. Non capiamo questo vuoto che si crea, tutte le guardie spariscono. Veniamo a sapere che siamo in periodo di Ramadan ed appena iscurisce sono tutti a mangiare. In effetti scorgiamo gruppetti di poliziotti seduti a terra a circolo che mangiano. Attendiamo quindi che finiscano.

L'addetto dell'agenzia ci riferisce il tutto e ci riferisce che appena riprendono il servizio ci verranno consegnati i passaporti ed i relativi Carnet, quindi saremo accompagnati all'imbarco.

La nave però non si vede, deve essere ormeggiata lontano.

Nel frattempo siamo sempre chiusi nel recinto iniziale.

Alle ore 20,00 circa ci consegnano passaporti e Carnet ed una parte del gruppo viene allineato ed accompagnato sempre dal solito poliziotto in moto ai bordi della nave. La nave si trova ormeggiata a circa km 2 dal posto dove abbiamo effettuato tutte le operazioni doganali.

A circa 300 m dalla nave ci accoglie un cordone di polizia a destra ed a sinistra fino ai bordi della rampa di accesso della nave dove due ufficiali egiziani controllano di nuovo i nostri passaporti e finalmente ci consentono di imbarcarci.

Praticamente le operazioni doganali hanno richiesto il tempo di ben 6,00 ore: dal momento che abbiamo consegnato i documenti all'addetto dell'agenzia all'ingresso del porto fino all'istante in cui siamo entrati nella nave.

Guadagnamo il ponte superiore della nave e finalmente posteggiamo .
 Quando tiro il freno a mano e spengo il motore automaticamente emetto un grande sospiro di sollievo.
 Alla reception salutiamo il gentilissimo Commissario che ci assegna la cabina che raggiungiamo velocemente e stanchi morti, anche senza cenare, appena sdraiati cadiamo nelle mani di Orfeo. Ci svegliamo l'indomani mattina verso le ore 10 soddisfatti di questo lungo riposo.

TAPPA N. 44 MARTEDI' 17/08

In navigazione.

TAPPA N..45 MERCOLEDI' 18/08

In navigazione.

TAPPA N. 46 GIOVEDI' 19/08: PORTO MARGHERA - DERUTA **km 395.**

La nave arriva in perfetto orario: 08,00 a Porto Marghera. Disbrigo formalità doganali abbastanza rapide se confrontate con quelle egiziane. Tempo necessario circa una ora. Comprensivo anche di 35' solo per attendere il Carnet de passage da vidimare per il rientro in Italia.

Lungo la strada ci fermiamo al supermercato Lando per fare spesa di alimentari e rifornire la nostra cambusa completamente vuota.

Quindi partiamo alla volta di casa. Ci fermiamo per la notte a Deruta, vicino a Perugia.

TAPPA N. 47 VENERDI' 20/08: DERUTA - SABAUDIA **km 195.**

Di buon mattino partiamo percorrendo la E45, molto trafficata, prendiamo l'autostrada A1 ad Orte fino a Fiano Romano - € 3,80 comprensivo dell'aumento per accesso al raccordo anulare- quindi il raccordo anulare ed usciamo a Spinaceto per prendere la pontina fino a Sabaudia.

TAPPE N. 48-51 SABATO 21 - DOMENICA 22 - LUNEDI' 23 - MARTEDI' 24/08

Questi giorni li trascorriamo a Sabaudia.

TAPPA N. 52 MERCOLEDI' 25/08: SABAUDIA - RIMESSAGGIO **km 177.**

Rientro a casa.

COSTI

Costo traghetto A/R € 1.777. € 1.777,00

CARNET DE PASSAGE € 360,00

Area Attrezzata di Porto Corsini € 5,00

Autostrade italiane € 22,50

PRANZI NEL TRAGHETTO 2 x 25 € € 50,00

TOTALE € 2.207,50

VISTI IN TRAGHETTO 15 USD x 2 = 30 USD € 24,00

TASSE IN ENTRATA IN EGITTO PER CAMPER IN TOTALE 1.098,72 EL € 151,00

VALUTA

1 € = 7,28 EL Lira Egiziana cambio medio, variazione da 7,11 a 7,43.

VALUTA SCAMBIATA

-Sulla nave	€ 250,00 =	1.779,72 EL	cambio	1€= 7,11 EL
-Presso sportello automatico City Centre	100,00 =	725,00 EL	"	1€= 7,25
-Cairo cambiavalute autor.	300,00 =	2.196,00 EL	"	1€= 7,32
-Sharm banca	400,00 =	2.932,00 EL	"	1€= 7,33
-Presso sportello automatico City Centre	100,00 =	740,00 EL	"	1€= 7,40

TOTALE		€ 1.150,00	8.372,72 EL	MEDIA 1€= 7,28 EL
-Cambio in fase di uscita da un altro Cortesissimo passeggero		€ 10 =	75 EL	
		€ 1.160	8.447,72 EL	
ITALIA PERCORSI	KM 767	CONSUMO GASOLIO	Litri 86 x 1,22	€ 104,92
EGITTO PERCORSI	KM 4.699	" "	Litri 523x1,10 EL	€ 79,03
ITALIA RITORNO PERCORSI	KM 767	" "	Litri 86x1,10EL	€ 12,99
TOTALI	KM 6.233		Litri 695	€ 196,94
BENZINA 92 OTTANI PER GENERATORE	litri 55 x 1,80 EL =	99 EL		€ 13,60
AUTOSTRADE E PEDAGGI	57 EL			€ 7,83
CAMPING				
-Salma	60x1=	60 EL		€ 8,24
-Rezelky camp	120x3 =	360 EL		€ 49,45
TOTALE	420 EL			€ 57,69
PARKING CUSTODITI CON PERNOTTAMENTO 24 su 24 h:				
-SHARM EL SHEIHK	4 x 5 =	20 EL		€ 2,74
TAXI				
-Alexandria	15+10+10+10	=	45 EL	
-Cairo	30+25+25+25+25+25	=	155 EL	
-Luxor per un giorno intero			160 EL	
TOTALE	360 EL			€ 49,45
INGRESSI SITI ARCHEOLOGICI E MUSEI E PARCHI				
E' la parte più onerosa	894+142=	1.036 EL		€ 142,30
RISTORANTI				
-Cairo	280 EL	per due coperti		
-Dahab	183 EL	per sei coperti		
TOTALE	463 EL			€ 63,59
MANCE				
Totale mance elargite		550 EL		€ 75,55
SPESA ALIMENTARE				
TOTALE		2.558 EL		€ 336,00
SPESE VARIE(Regalini, vestiario...)		780,38 EL		€ 107,20
BUCATURE		50 EL		€ 6,87
TASSE IN USCITA				
-tasse in uscita camper		41 EL		
-tasse per timbratura Carnet		7 EL		
-Sovratassa oltre 30 giorni		50 EL		
TOTALE		98 EL		€ 13,46
MULTA Per non avere la patente internazionale a SHARM		50 EL		€ 6,87
TOTALE	8.422,72			€ 1.160,00
TOTALE SPESE	8.422,72			
TOTALE SCAMBIATE	8.447,72			

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il viaggio è stato e sarebbe stato di gran lunga molto più interessante se non fosse stato penalizzato e sminuito dalle deviazioni imposte dalla polizia - per motivi di sicurezza, a loro dire - e dalle zone off limits. Fastidi dalla popolazione locale non ne abbiamo avuto.

Non esistono campeggi, bisogna adattarsi. Gli alberghi non accettano camper nei loro parcheggi, anche se sono tutti custoditi da personale anche armato - questo sorprende immensamente.

Ogni hotel ha le sue guardie giurate ed il metaldetector.

A Sharm gli alberghi, i resort non hanno parcheggi.

A me personalmente è sembrato di vivere in uno stato succube dei militare.

Immaginatevi cosa si prova ad essere accompagnati da un militare con il mitra anche per 200 metri per andare a ristorante.

Immaginatevi di essere scortati dovunque voi andiate.

Immaginatevi di essere fermati ai continui posti di blocco e sentire la cantilena:

-da dove vieni

-Dove vai

-Come ti chiami

-di che nazionalità sei

-Quanti siete

-...

Diciamola sinceramente dà un enorme senso di fastidio ed anche alla fine di preoccupazione.

Altra cosa che dà enorme fastidio è quella che tutti si attendono la mancia; perfino la polizia.

Le strade sono di buon livello ed alcune anche ottime.

E' necessario porre molta attenzione nella guida in quanto le strade sono per tutti senza limitazione alcuna: persone, auto, camion, pulmini, moto ed anche carretti trainati da asinelli . Questi ultimi camminano ai bordi delle strade e delle autostrade anche contromano.

Il Cairo presenta un traffico caotico dove regna sovrano il taxi che si infila dappertutto.

A me la circolazione ha fatto ricordare le macchinette tozza-tozza del luna park. Attenzione qui c'è di peggio.

Il Sinai è diverso: le strade sono tutte ottime; i controlli meno presenti, solo in ingresso ed uscita dai centri abitati. Una volta fermati bisogna sorbire comunque sempre la solita cantilena.

Che dire della barriera corallina di Ras Muhammad ? E' solamente splendida, da vedere. La gestione del parco è disastrosa.

Non di meno è anche la Barriera corallina di Dahab.

Molto bello il tratto di strada che porta dal bivio a S.Caterina. Ricorda il Wadi Rum.

Una considerazione a parte la meritano le operazioni doganali in entrata ed in uscita. Sono solo incomprensibili – sono scritte solo in arabo e per un paese a vocazione turistica è a dir poco assurdo -, irragionevoli per il tempo occorrente e per le operazioni effettuate – sei ore -, e farraginose – qual'è il motivo di effettuare scansioni di tutti i documenti a Venezia, controllo a bordo del traghetto prima di scendere ed a terra ad Alexandria.